



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 – Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it – E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969
R.E.A. al n. 1773100
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il nr. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact – Associazione Italiana per il Factoring

 **FCI** Member of FCI – Factors Chain International

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Vice presidente	Mario Alberto Pedranzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Fabio Bertarelli
	Massimo Bordoni
	Nicolò Melzi di Cusano
	Lino Enrico Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani
	Daniele Morelli
Sindaci Supplenti	Luigi Gianola
	Massimo De Buglio

Società di revisione

EY S.p.A.

Azionisti

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	60,5%
Banco BPM S.p.A.	39,5%

Filiali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino
Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova
Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna
Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma
Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2018, il quarantesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 7.853.504 Euro.

La Vostra Società ha cercato di cogliere, nel corso dell'esercizio 2018, tutte le opportunità che il mercato del factoring ha offerto in un clima caratterizzato da crescente competitività nel rispetto di una rigorosa politica del credito e di comportamenti socialmente responsabili.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Un anno di passaggio il 2018: certo non hanno trovato piena realizzazione le fiduciose prospettive per l'economia internazionale manifestatesi sul finire del 2017, ma forse, se le previsioni al ribasso per l'anno in corso si verificheranno, lo rimpiangeremo come un periodo ancora positivo per i commerci e i sistemi produttivi mondiali.

Quel che è certo è che molti sono stati i fattori che hanno contribuito a progressivamente rallentare la dinamicità economica e a indebolire la solidità di fondo che il 2017 ci aveva consegnato in eredità. Senza volerli elencare tutti, ricordiamo le incertezze e le tensioni originate dal ritorno a politiche protezionistiche a scapito della libertà del commercio internazionale; l'inasprimento delle condizioni finanziarie nei Paesi emergenti, anche in relazione alla politica monetaria statunitense progressivamente meno espansiva; le difficoltà del gigante cinese nel disciplinare dinamiche finanziarie ed economiche sempre più complesse al fine di evitare l'incognita rappresentata dal rallentamento della dinamica di sviluppo. Il tutto senza dimenticare le tante aree di tensione geopolitica sparse per il globo, dove potrebbero riaccendersi conflitti solo in apparenza sopiti.

In uno scenario complesso, l'Unione Europea, ancora alle prese con il sempre più spinoso problema della Brexit, ha evidenziato un rallentamento nello sviluppo, che trova ragione nel calo di giri del suo motore primo, quella Germania che nel terzo trimestre dell'anno ha addirittura patito una riduzione del PIL dello 0,2%, guarda caso da collegarsi in specie al settore dell'auto. Più in generale, si può dire che le stesse ragioni fondanti dell'Unione saranno oggetto di un'importante verifica nelle ormai prossime elezioni del Parlamento.

Come anticipato, l'economia mondiale ha vissuto nel corso del 2018 un certo rallentamento, che ha trovato riscontro nell'accentuata riduzione dei corsi azionari e nella discesa dei tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate. Su quest'ultimo elemento hanno particolarmente inciso negli Stati Uniti le attese di una maggior gradualità nel rialzo dei tassi da parte della FED.

I prezzi petroliferi hanno sperimentato negli ultimi mesi dell'anno una decisa contrazione, che ha pure influito sul livello generale dell'inflazione e

risultata pari nell'area dell'euro all'1,6%. Anche in ragione di ciò, la Banca Centrale Europea, pur ponendo fine al programma di acquisto di attività finanziarie, ha ribadito l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo. Sull'altra sponda dell'Atlantico, la FED ha chiuso l'anno con un rialzo, deciso il 19 dicembre, di 25 punti base, ma, come cennato, le prospettive sono per un percorso di crescita più graduale nel 2019.

Venendo ai principali attori della scena mondiale, negli Stati Uniti la crescita del Prodotto Interno Lordo si è mantenuta robusta, collocandosi al 2,9%, mentre l'inflazione è rimasta al di sotto del 2%. La gestione dei rapporti con gli altri protagonisti dell'economia globale sono stati dominati dal tema delle misure restrittive sui commerci.

Dal canto suo, la Cina ha subito un rallentamento nella crescita del PIL, attestatosi attorno al 6,6%, un livello per noi altissimo, ma che secondo alcuni si avvicina pericolosamente alla velocità di stallo per il gigante asiatico.

Fra gli altri Paesi emergenti spicca l'India, con un balzo in avanti stimato al 7,5%, mentre in Brasile il quadro economico è rimasto fragile. La Russia ha segnato un incremento di circa l'1,5%, in linea con l'anno precedente. Vicino all'1% il saldo dell'economia giapponese. Nonostante le gravi incognite sul suo futuro, il Regno Unito ha comunque messo a segno un progresso dell'1,3%, peraltro in rallentamento rispetto all'1,7% del 2017.

L'area dell'euro, che nel quarto trimestre ha realizzato una crescita del PIL vicina all'1,2% rispetto all'1,6% del trimestre precedente, ha risentito in particolare del sostanziale ristagno delle esportazioni. Del resto è stato questo l'elemento su cui nell'ultimo decennio ha fatto perno la crescita tedesca, che si è portata al traino quella di altri partner. L'indebolimento della domanda registrata in alcuni importanti mercati e le problematiche derivanti dalle misure protezionistiche attuate o minacciate hanno avuto inevitabili ripercussioni. Nonostante ciò, il PIL tedesco ha comunque registrato un progresso attorno allo 0,9%. Fra gli altri Paesi principali, vi sono la Francia all'1%, l'Italia allo 0,1%.

Nel 2018 l'economia della Confederazione Elvetica ha messo a segno una crescita del PIL pari al 2,5%. Un risultato di tutto rilievo, che ha in particolare beneficiato della dinamica assai sostenuta del primo semestre, mentre nella seconda parte dell'anno si è registrato un certo indebolimento della congiuntura. L'industria manifatturiera si è confermata il principale fattore trainante della crescita, grazie in particolare alla forte richiesta di beni industriali svizzeri a livello internazionale, che ha dato impulso al commercio con l'estero. Meno dinamica la domanda interna, dove i consumi privati sono stati rallentati dallo stentato sviluppo del potere d'acquisto reale.

SITUAZIONE ITALIANA

Il dato inaspettatamente negativo, soprattutto in termini tendenziali (-2,6%), mostrato dalla produzione industriale dello scorso novembre, ha innescato revisioni al ribasso sulle prospettive di crescita economica del nostro Paese. Ciò potrebbe configurare un fisiologico rallentamento ciclico. Prematuro tuttavia escludere una più seria inclinazione recessiva, che nella connotazione tecnica è già decretata da un nuovo calo trimestrale del PIL (-0,2%, che delimita l'incremento annuo allo 0,8%) dopo quello del terzo trimestre (-0,1%).

Dimezzato a +0,7% il ritmo dei consumi privati, la domanda interna è risultata ancora invigorita dagli investimenti. E, sul periodo gennaio-ottobre, il saldo del commercio con l'estero si è mantenuto positivo, seppur in riduzione a 32 miliardi dai quasi 38 del pari periodo dell'esercizio precedente.

Quanto alla disoccupazione, nel terzo del 2018 l'indice generale e quello giovanile sono rientrati rispettivamente sotto il 10% e il 30%. Per il quarto la stima si colloca a 10,7% e al 33,6%.

L'inflazione dovrebbe aver mantenuto in chiusura d'anno il livello di partenza (1,2%), ma con ampliata divaricazione rispetto al dato europeo dell'1,6%.

I principali indicatori di finanza pubblica hanno segnato un miglioramento in raffronto ai valori del 2017: in rapporto al Prodotto, l'indebitamento netto sarebbe sceso dal 2,4% all'1,9%, il debito non allontanandosi troppo dal 131,2%.

La manovra per il 2019 è stata oggetto di defatiganti trattative che, conducendo infine ad abbassare il deficit programmatico dal 2,4% al 2,04%, hanno consentito di evitare una procedura d'infrazione europea, peraltro incentrata sulla regola riguardante il debito.

Benché contestualmente ridotto di mezzo punto, il presupposto di una crescita del PIL nell'ordine dell'1% appare tuttora ottimistico, anche alla luce della composizione della manovra.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Con una crescita dei crediti ceduti del 8,3% sull'anno precedente il mercato italiano del factoring nel corso del 2018 è quasi raddoppiato nel corso dell'ultimo decennio.

In aumento anche i crediti in essere e il totale degli anticipi erogati: il trend di entrambi è intorno a + 8,5%.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2015	2016	2017	2018
Turnover	184.796.669	202.402.830	221.597.438	240.038.627
Outstanding	57.493.137	61.009.983	62.343.204	67.688.862
Anticipazioni	45.838.518	49.703.046	50.400.409	54.698.096
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	<i>79,7%</i>	<i>81,5%</i>	<i>80,8%</i>	<i>80,8%</i>

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2018, il 56,7% delle Società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 106 “albo unico” (che sviluppano il 58,5% del turnover), le banche costituiscono il 26,7% degli operatori (35,6% del turnover) e gli altri intermediari sono il 16,6% (5,9% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (4°), equivale al 72,0% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 7,9 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per rischio di credito su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 18,7 milioni di Euro. Le riprese di valore sono state 8,6 milioni di Euro. Pertanto la voce rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito presenta un saldo pari a 10,1 milioni di Euro. Inoltre sono state contabilizzate rettifiche di valore su impegni e garanzie rilasciate per 1 milione di Euro.

Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 43,6 milioni di Euro, di cui 22,6 milioni da proventi finanziari e 21 milioni da commissioni, registrando un decremento di circa il 1,4%.

I ricavi per commissioni relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

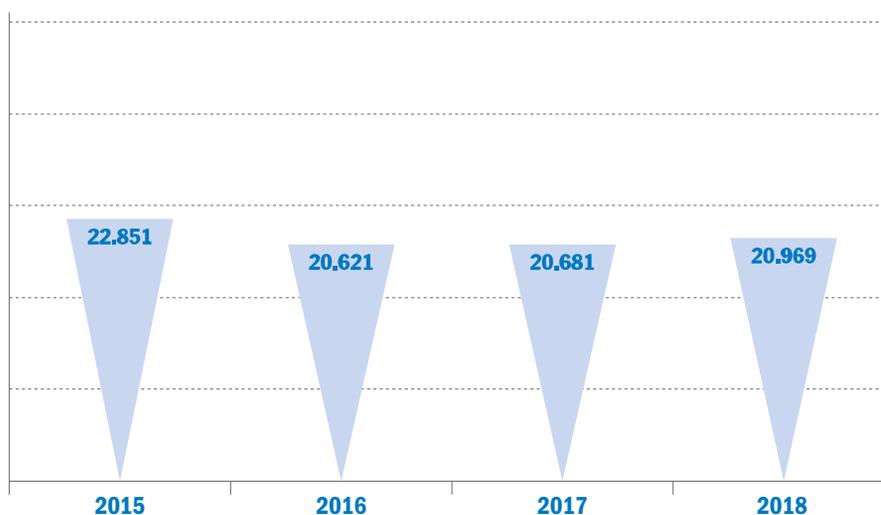
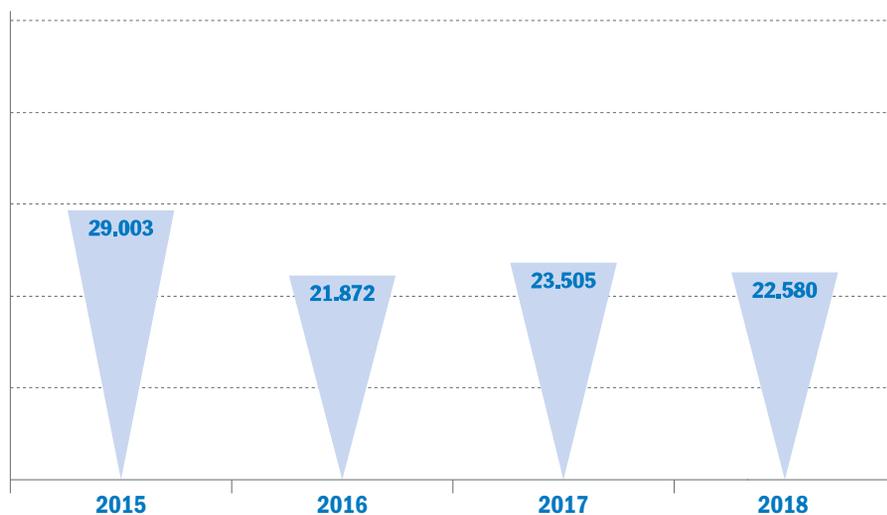
Grafico 2. Andamento delle commissioni nette (migliaia di Euro)

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2017	2018
Commissioni nette	20.681	20.969
Margine di interesse	23.505	22.580
Risultato netto dell'attività di negoziazione	7	6
Margine di intermediazione	44.193	43.555
Totale dei costi netti di rischio	-324	-11.725
Totale dei costi netti di gestione	-21.452	-20.005
Risultato netto di gestione	22.417	11.825

(migliaia di Euro)

	2017	2018
Cost/Income	48,5%	45,9%
Roe	7,1%	3,5%
Margine interesse/Margine intermediazione	53,2%	51,8%
Margine da servizi/Margine intermediazione	46,8%	48,1%

(valori percentuali)

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2018, ha costantemente analizzato e valutato la reportistica fornita dalla Direzione aziendale, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze e/o tra le inadempienze probabili) e la consistenza degli accantonamenti disposti a fronte delle stesse, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. Con cadenza trimestrale, l'Organo amministrativo ha altresì esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, oltre alla documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere (ageing, esposizioni superiori a 25 milioni di Euro, ecc.), alle delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, ai fondi propri, al rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha inoltre adottato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, idonea normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre in ottemperanza alle previsioni del 15° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dagli Organi con funzione di controllo (Compliance, Internal Audit, Risk Management), oltre alla relazione della Funzione Antiriciclaggio, redatta ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, art. 7 comma 2, D.lgs. nr. 231/2007.

Più specificatamente:

il Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2018, tra le altre delibere, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, che ha chiuso con un utile netto di 15,1 milioni di Euro, e proposto la destinazione dell'utile.

Ha inoltre provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 13 aprile 2018 e approvato il Budget 2018, deliberato sulla base dei nuovi principi contabili.

Il 13 aprile 2018, presso la sede della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio (Piazza Garibaldi 16, Sondrio), si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci, che ha trattato, tra gli altri, i seguenti punti all'ordine del giorno:

- presentazione del Bilancio 2017;
- nomina di un amministratore per il residuo del triennio 2016-2018;
- adozione delle "Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" e informativa sull'attuazione delle medesime nell'esercizio 2017.
- nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente per il residuo del triennio 2016-2018;

Al termine dei lavori assembleari, si è riunito il Consiglio di amministrazione. Tra gli altri argomenti, ha preso atto che la Società, d'intesa

con la Capogruppo, ha proceduto all'applicazione delle disposizioni transitorie di Banca d'Italia in materia di IFRS 9.

In data 08 maggio 2018 è deceduto il Sindaco supplente dott. Mario Vitali. Il Consiglio di amministrazione del 9 maggio 2018, tra le altre delibere, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica del Consigliere Massimo Bordoni, nominato in sostituzione del dimissionario Ambrogio Pizzamiglio, del Sindaco effettivo Daniele Morelli, nominato in sostituzione della dimissionaria Donatella Depperu e del Sindaco supplente Luigi Gianola, nominato in sostituzione del dimissionario Daniele Morelli, per il residuo del triennio 2016-2018, ai sensi del DM n. 516 del 30/12/1998 e dell'art. 2389 C.C. ed elezione di domicilio.

Ha preso atto dell'adeguamento della Società alla nuova normativa GDPR (General Data Protection Regulation), riguardante il trattamento e la protezione dei dati personali, e deliberato l'esternalizzazione del DPO (Data Protection Officer).

Ha inoltre approvato la Situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2018.

Il Consiglio di amministrazione del 6 agosto 2018 ha approvato la Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2018.

Il Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2018 ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2018.

Ha inoltre preso atto dell'ulteriore rafforzamento adibito allo sviluppo commerciale della Regione Lombardia, tramite l'inserimento di una nuova figura aziendale, nel ruolo di dirigente, responsabile della neo istituita Area commerciale, denominata "Area Corporate".

Si ricorda infine che, nel corso dell'anno, la Società ha inviato diverse comunicazioni a Banca d'Italia, tra cui le più significative sono state:

- 07/05/2018 - "Applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 agli intermediari finanziari, ex. Art. 106 TUB": riguardante l'adesione della Società alla disciplina transitoria nella cosiddetta forma "completa", in conformità con quanto disposto dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.
- 11/05/2018 - "Trasmissione estratto autentico del verbale di C.d.A. del 09/05/2018": riguardante il risultato della verifica dei requisiti del nuovo Consigliere Massimo Bordoni, del nuovo Sindaco effettivo Daniele Morelli e del nuovo Sindaco Supplente Luigi Gianola, ai sensi del DM n. 516/1988 e dell'Art. 2389 C.C., la contestuale elezione di domicilio, nonché gli accertamenti effettuati a carico degli stessi, che hanno determinato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità per la loro nomina, riferite al "divieto di interlocking", Art. 36, Legge 214/2011.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 13.787 milioni di Euro, in aumento del 4,1% rispetto all'esercizio 2017 (13.245 milioni).

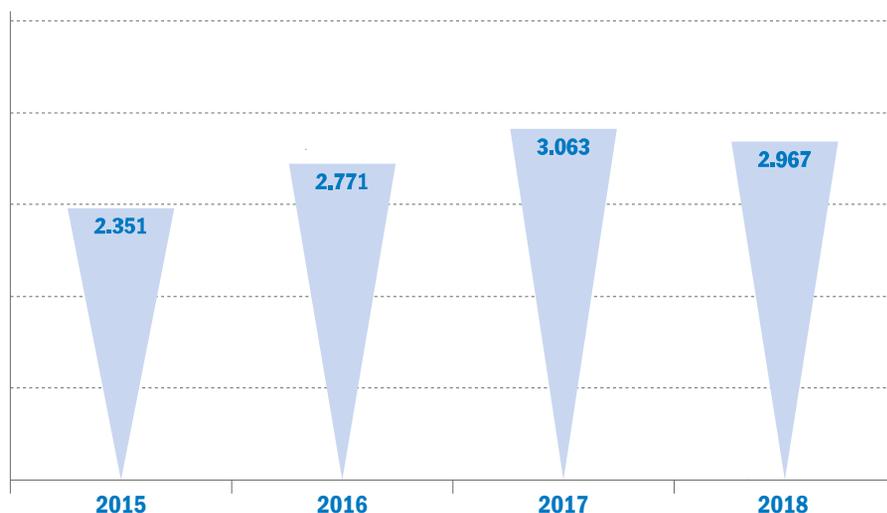
I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 64,7% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 35,3%.

I clienti attivi al 31 dicembre 2018 erano 1.414, in aumento del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2017.

Tabella 3. Dati operativi

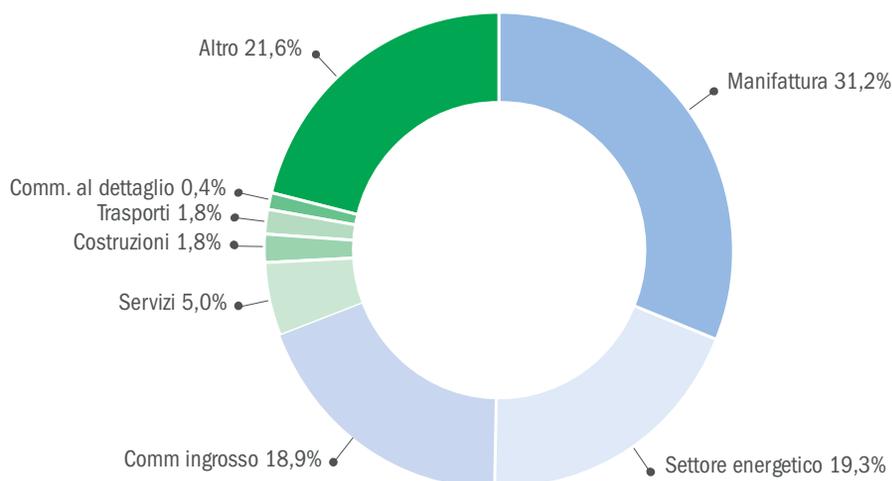
	2017	2018	Scostamento
Turnover	13.244.604	13.787.038	4,1%
di cui pro-soluto	8.396.997	8.922.876	6,3%
di cui pro-solvendo	4.847.607	4.864.162	0,3%
Commissioni nette (%)	0,16	0,15	-
Impieghi (stock) al 31/12	2.406.612	2.364.628	-1,7%
Outstanding	3.062.815	2.966.721	-3,1%
di cui pro-soluto	1.777.467	1.864.276	4,9%
di cui pro-solvendo	1.285.348	1.102.445	-14,2%
N. documenti lavorati	1.518.061	1.503.474	- 1,0%

(migliaia di Euro)

Gráfico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)

La durata media dei crediti è diminuita a 79 giorni (era 84 giorni nel 2017). La diminuzione dei giorni medi di rotazione dei crediti va ricondotta principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La distribuzione del turnover sulla base del settore merceologico del cedente rileva come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (31,2%), seguono il Settore energetico (19,3%), il Commercio all'ingrosso (18,9%), i Servizi (5,0%), le Costruzioni (1,8%), i Trasporti (1,8%) e il Commercio al dettaglio (0,4%). La classe "Altro" copre il restante 21,6%.

Gráfico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del cedente

L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 43%, mentre i prodotti di finanziamento senza notifica rappresentano il 40% del totale. Seguono il *maturity* factoring con il 15% del totale e i prodotti di sola garanzia senza notifica con il 2%.

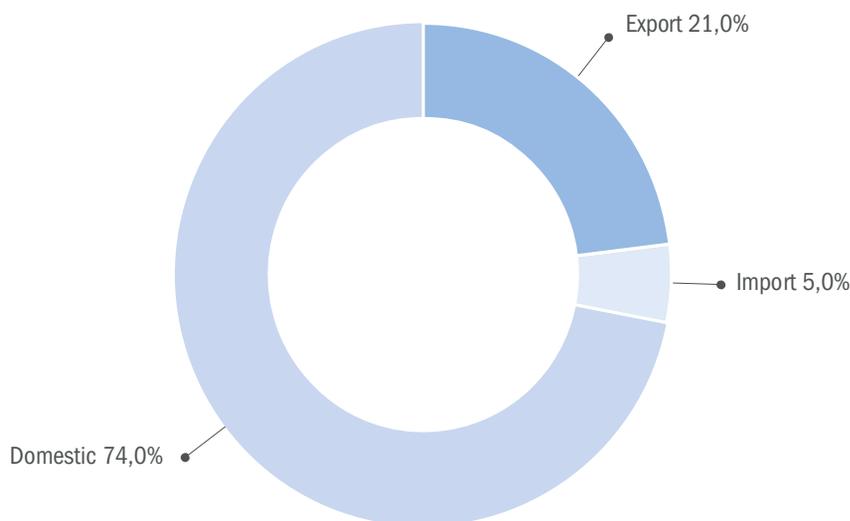
Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2016	2017	2018
Factoring tradizionale	37,7%	39,9%	43,3%
Finanziamento senza notifica	43,7%	43,0%	40,4%
Maturity factoring	16,0%	15,0%	14,5%
Sola garanzia senza notifica	2,6%	2,1%	1,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(Valori percentuali)

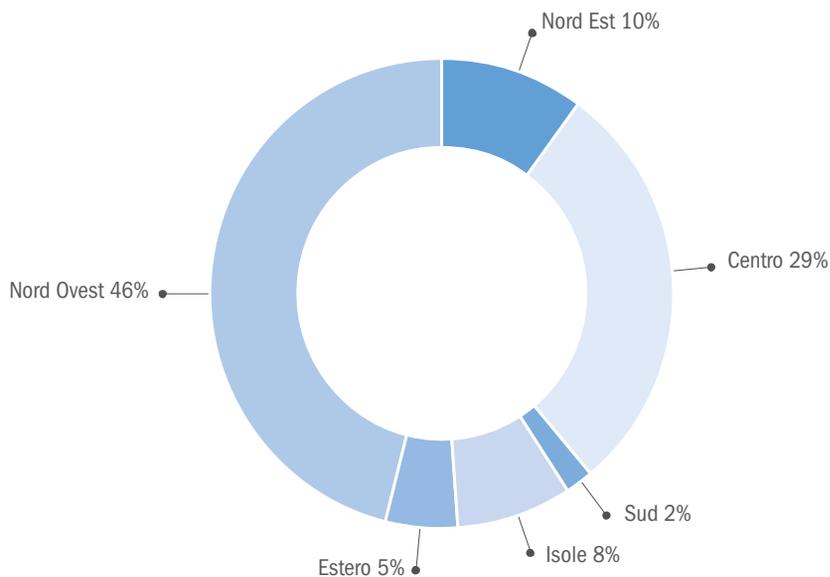
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 74% del totale dei crediti ceduti (10.228 milioni di Euro di turnover). L'*export* factoring ha inciso per il 21% (2.940 milioni) e l'*import* factoring per il 5% (619 milioni).

Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli istituti azionisti e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lazio, divenuta nel 2018 la prima regione in termini di turnover, rappresenta il 26,0% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in ordine di volumi – la Lombardia (24,6%) e il Piemonte (19,5%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari al 5,4%.

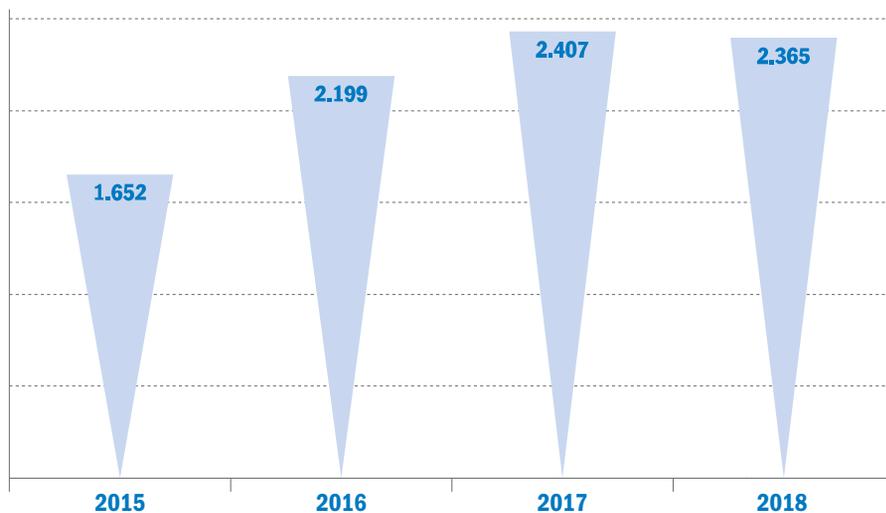
Grafico 7. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree geografiche



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2018 è stato di 2.365 milioni di Euro, pari al 79,7% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)



Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.820,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 35,0%, e una diminuzione del 5,1% rispetto all'anno precedente.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 5.048 milioni di Euro, pari al 36,6% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

Si segnala che, al 31 dicembre 2018, gli istituti che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti di factoring sono 46.

La clientela proveniente dal canale c.d. "diretto" ha effettuato cessioni per 8.120,5 milioni di Euro, con un'incidenza del 58,9% sul totale e una crescita del 10,3%.

Il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato di 618,5 milioni di Euro, con un'incidenza del 4,5% sul totale dei crediti ceduti e una diminuzione del 7,0%.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2017	Incidenza	2018	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	3.132.611	23,6%	2.953.359	21,5%	-5,7%
<i>Banco BPM</i>	1.944.507	14,7%	1.867.010	13,5%	-4,0%
<i>Totale Banche azioniste</i>	5.077.118	38,3%	4.820.369	35,0%	-5,1%
Totale BANCHE	5.218.702	39,4%	5.048.000	36,6%	-3,3%
Totale IMPORT	665.218	5,0%	618.550	4,5%	-7,0%
Totale DIRETTO	7.360.684	55,6%	8.120.488	58,9%	10,3%
Totale	13.244.604	100,0%	13.787.038	100,0%	4,1%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del supporto della Funzione di Conformità (esternalizzata) che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di individuare le novità normative intervenute a seguito di provvedimenti da parte del legislatore e degli Organi di Vigilanza e sensibili per l'operatività della Società, nonché di valutare l'adeguatezza delle procedure adottate dalla stessa e rientranti nel perimetro di competenza convenuto.

Particolare rilievo, nel corso del 2018, hanno assunto le attività di adeguamento al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del Codice Privacy (D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs.n. 101/2018), ancorché il trattamento dei dati personali, da parte della Società, non rappresenti un fenomeno rilevante. La Società ha provveduto in particolare ad apportare le necessarie modifiche al proprio assetto organizzativo e dei controlli in materia di Privacy, con la nomina del Data Protection Officer DPO esternalizzato e l'istituzione del Registro dei

Trattamenti, con la conseguente individuazione dei referenti e degli autorizzati al trattamento nei diversi ambiti. La Società ha ultimato l'adeguamento dell'impianto documentale e delle informative alle diverse tipologie di soggetti interessati. Le misure di sicurezza sono state oggetto di rivalutazione e rafforzamento. La Società ha emanato il Regolamento in materia di protezione dei dati personali, nonché una serie di correlate normative (Policy di sicurezza informatica, Privacy by design, Esercizio dei diritti degli interessati, Data Breach, ecc.).

In materia di trasparenza bancaria e gestione dei reclami, nel corso del 2018 la Funzione di Conformità ha svolto, con esito positivo, specifiche verifiche in materia di: pubblicità e informativa precontrattuale, documentazione contrattuale, comunicazioni periodiche, gestione dei reclami della clientela, requisiti organizzativi e formazione del personale. L'analisi è stata condotta anche con l'esame di campioni di pratiche, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti in capo alla rete di vendita.

In tema di usura la Società ha provveduto ad aggiornare la normativa interna, sottoposta alla validazione della Funzione di Conformità, al fine di recepire sia le novità normative e i chiarimenti emanati dalle Autorità competenti, sia le linee guida associative. La Funzione di Conformità ha condotto una specifica verifica per accertare l'adeguatezza della normativa e la corretta applicazione della stessa, prendendo in considerazione il processo di rilevazione ed aggiornamento del TEGM, il trattamento degli oneri e delle spese nel calcolo del TEGM, le modalità di calcolo del TEG, la pubblicità, il sistema dei controlli, la presenza di corsi di formazione.

Nel 2018 la Società ha altresì sottoposto a revisione la normativa interna in tema di operazioni con parti correlate, soggetti collegati e conflitto di interessi, al fine di recepire gli aggiornamenti della capogruppo e di normare le prassi gestionali e le attività di rispettiva competenza, anche in recepimento dei suggerimenti della Funzione di Conformità.

In tema di Whistleblowing (sistema interno di segnalazione) la Società, sulla base delle linee guida di capogruppo, ha provveduto ad aggiornare l'applicativo, accessibile ai dipendenti/collaboratori dalla intranet aziendale, al fine di recepire, in particolare, le novità normative in materia di antiriciclaggio e di Market Abuse. Sono pertanto state incluse, nell'oggetto della segnalazione, le violazioni verificatesi in tali ambiti.

La Società ha effettuato un ulteriore approfondimento in merito alla normativa FATCA/CRS in esito al quale è risultata confermata la non assoggettabilità della Società, in relazione alla specifica attività svolta, agli obblighi di reporting né ai fini FACTA, né ai fini CRS.

La Funzione di Conformità e il DPO sono stati coinvolti nel progetto "Portale Fattura Pagata", con l'obiettivo di valutare in via preventiva gli impatti in ambito trasparenza, Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e Privacy e i correlati adempimenti in ottica di conformità alle norme.

Di concerto con il Servizio Risk Management di Capogruppo, sono state condotte le consuete analisi dei rischi reputazionali derivanti dalla non conformità alle norme.

La Società ha sottoposto a revisione il Regolamento Generale Aziendale, con l'obiettivo di recepire le innovazioni organizzative intervenute.

Da ultimo la Società ha provveduto ad adeguare i testi contrattuali e la connessa modulistica in funzione dell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica.

Il 13 gennaio 2016 lo IASB (International Accounting Standard Board) ha pubblicato il nuovo standard contabile internazionale IFRS 16 – Leasis, recepito in seguito nell'ordinamento comunitario con Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017. Tale principio è destinato a sostituire dal 1 gennaio 2019 il principio contabile IAS 17.

Il nuovo principio stabilisce nuove regole in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui contratti di leasing estendendo la definizione di "Leasing" a tutti i contratti che contengono il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un corrispettivo (affitti, noleggi, locazioni, ecc.).

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 determinerà per il Locatario un nuovo modello di rilevazione contabile, in particolare l'iscrizione in bilancio di una attività per il "diritto d'uso (ROU)" del bene e una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Nel corso del 2018, sotto il coordinamento della Capogruppo e con il supporto di consulenti esterni, la Società ha avviato l'attività progettuale con lo scopo di proseguire nelle analisi di impatto derivanti dall'introduzione del principio sia in sede di transizione (F.T.A. alla data del 1.1.2019) che a regime.

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno è stato creato il Servizio Commerciale Corporate, sono stati pertanto fatti alcuni inserimenti all'interno di tale struttura e si è potenziato il personale commerciale di Torino.

Tabella 6. Media del personale dipendente

	2017	2018
Dirigenti	7	7
Quadri direttivi	75	77
Impiegati	93	87
Totale	175	171
<i>di cui tempi parziali</i>	18	15

Nel corso dell'anno vi sono state 18 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 11, 2 persone con contratto di apprendistato, 4 persone a tempo determinato, 5 a tempo indeterminato, Il dato medio sul totale dei dipendenti (171) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 15 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 era di 170 unità, di cui 96 uomini e 74 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti di particolare rilievo aziendale.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo, che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna mirata alla gestione dello stress, sono stati fatti corsi di formazione manageriale sulla gestione dei collaboratori e sono stati erogati corsi volti alla valutazione del merito di credito ed alla gestione del rischio.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro fornito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2018 le esposizioni per cassa in Stage 1, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 2.207,8 milioni di Euro, pari al 93,3% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 2.205,2 milioni di Euro, pari al 93,25% degli impieghi, che al 31 dicembre 2018 assommavano a 2.365 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2018 le esposizioni per cassa in Stage 2, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 119,8 milioni di Euro, pari al 5,1% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 119,6 milioni di Euro, pari al 5,06% degli impieghi, che al 31 dicembre 2018 assommavano a 2.365 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2018 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 17,1 milioni di Euro, pari allo 0,73% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,6 milioni di Euro (0,9 milioni nel 2017), pari allo 0,03% degli

impieghi (0,04% nel 2017), che al 31 dicembre 2018 assommavano a 2.365 milioni di Euro (2.407 milioni nel 2017).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è risultata pari al 96,3%.

Le esposizioni per cassa per inadempienze probabili al 31 dicembre 2018, al lordo delle rettifiche, erano pari a 38,4 milioni di Euro (14,7 milioni nel 2017) e, al netto delle rettifiche, ammontavano a 19,9 milioni di Euro (7,8 milioni nel 2017).

Al 31 dicembre 2018 si sono registrate perdite per complessivi 1,4 milioni di Euro (22,2 milioni nel 2017). In dettaglio: 0,7 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti; 0,6 milioni nei confronti di debitori; 0,1 milioni per competenze e crediti di minor valore. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione di rischio e fondi propri

Nel corso del 2018 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, soprattutto tramite gli applicativi in uso da tempo.

Al 31 dicembre 2018 sono state rilevate n. 21 posizioni rientranti nelle "grandi esposizioni" (25 posizioni nel 2017). Si segnala che a partire dal quarto trimestre 2017, per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2018 tre primari Gruppi eccedevano detto 25%.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* e per i Fondi propri alla Sezione 4 – *Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

Seguendo le direttive della Capogruppo la società continuerà nell'azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati prestando sempre attenzione alla qualità del credito.

Alla luce dell'assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2018, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+4,7%) sia in termini di outstanding (+4,5%), sia in termini di impieghi medi (+4,2%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2019 (circa il 70% degli operatori si aspetta un risultato in crescita rispetto al 2018).

Gli obiettivi di Factorit per il 2019 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, e considerando l'evoluzione possibile del mercato italiano del factoring.

La Società manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito; sotto l'aspetto commerciale, proseguendo il trend positivo del 2018, perseguirà ogni opportunità di crescita in termini di turnover e di impieghi alla clientela, sia attraverso la collaborazione con le banche azioniste e convenzionate, sia con operazioni di sviluppo commerciale diretto. Non saranno, infine, tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela corporate, la Pubblica amministrazione e l'estero.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	7.853.504
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	245.543
Utili da destinare	Euro	8.099.047
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	392.675
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	7.460.828
Utili portati a nuovo	Euro	245.544

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 6 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti", denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

IFRS 9	IAS 39	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	10.	Cassa e disponibilità liquide	1.457	1.557
30.		Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	65.076	
	40.	Attività disponibili per la vendita		21.803
40.		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345.326.438	
	a)	crediti verso banche	58.509.174	
	b)	crediti verso società finanziarie	16.829.715	
	c)	crediti verso clientela	2.269.987.549	
	60.	Crediti		2.390.951.101
80.	100.	Attività materiali	405.172	469.338
90.	110.	Attività immateriali	210.798	101.919
100.	120.	Attività fiscali	29.669.026	33.283.383
	a)	correnti	5.259.024	9.114.380
	b)	anticipate	24.410.002	24.169.003
120.	140.	Altre attività	6.071.450	5.665.395
TOTALE ATTIVO			2.381.749.417	2.430.494.496

IFRS 9	IAS 39	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.114.653.287	
	a)	debiti	2.114.653.287	
	10.	Debiti		2.175.251.227
60.	70.	Passività fiscali	8.210.947	6.232.634
	a)	correnti	6.171.717	4.193.219
	b)	differite	2.039.230	2.039.415
80.	90.	Altre passività	16.750.314	13.984.466
90.	100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.324.050	2.430.284
100.		Fondi per rischi e oneri	4.281.700	3.261.433
	a)	impegni e garanzie rilasciate	1.185.397	-
	b)	quiescenza e obblighi simili	-	-
	c)	altri fondi per rischi e oneri	3.096.303	3.261.433
110.	120.	Capitale	85.000.002	85.000.002
140.	150.	Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150.	160.	Riserve	131.888.245	118.499.935
160.	170.	Riserve da valutazione	- 242.996	- 318.667
170.	180.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.853.504	15.122.818
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			2.381.749.417	2.430.494.496

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

IFRS 9	IAS 39	Voci del conto economico	31/12/2018	31/12/2017
10.	10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	25.938.813	27.044.473
20.	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.359.005	-3.539.245
30.		MARGINE DI INTERESSE	22.579.808	23.505.228
40.	30.	Commissioni attive	24.205.622	23.746.543
50.	40.	Commissioni passive	-3.236.864	-3.065.641
60.		COMMISSIONI NETTE	20.968.758	20.680.902
80.	60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.927	7.013
120.		MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	43.554.493	44.193.143
130.	100.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-10.096.367 -10.096.367 -	520.412 520.412
150.		RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	33.458.126	44.713.555
160.	110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-21.449.688 -13.937.270 -7.512.418	-22.563.756 -13.825.845 -8.737.911
170.	150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-1.628.586 -1.004.885 -623.701	-844.408 80.785 -925.193
180.	120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-188.703	-182.602
190.	130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-87.186	-42.602
200.	160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.720.914	1.336.778
210.		COSTI OPERATIVI	-21.633.249	-22.416.965
250.	180.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	4.801	4.827
260.		UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.829.678	22.421.792
270.	190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.976.174	-7.298.974
280.		UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	7.853.504	15.122.818
300.		UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.853.504	15.122.818

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	7.853.504	15.122.818
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.374	
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	44.297	(83.638)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	75.671	(83.638)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	7.929.175	15.039.180

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31/12/2018	Patrimonio netto 31/12/2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni sul patrimonio netto			
										Variazioni di strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	113.546.225	-	113.546.225	9.172.818	-	-	-	-	-	-	-	-	122.719.043
b) altre	4.953.710	4.215.492	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202
Riserve da valutazione	(318.667)	-	(318.667)	-	-	-	-	-	-	-	-	75.671	(242.996)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	15.122.818	-	15.122.818	(9.172.818)	(5.950.000)	-	-	-	-	-	-	7.853.504	7.853.504
Patrimonio netto	229.334.452	4.215.492	233.549.944	-	(5.950.000)	-	-	-	-	-	-	7.929.175	235.529.119

Si evidenzia nella tabella che è stato modificato il saldo di apertura relativo alla voce "riserve altre" per effetto della contabilizzazione della FTA quale differenza tra il fondo rischi su crediti al 31/12/2017 IAS39 e il nuovo fondo calcolato adottando il nuovo principio IFRS9 al netto dell'impatto fiscale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva 31/12/2017	
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:													
a) di utili	110.316.839	-	110.316.839	3.229.386	-	-	-	-	-	-	-	-	113.546.225
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(235.029)	-	(235.029)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.638)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(318.667)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.229.386	-	3.229.386	(3.229.386)	-	-	-	-	-	-	-	-	15.122.818
Patrimonio netto	214.295.272	-	214.295.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.039.180
													229.334.452

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
1. GESTIONE	20.119.811	18.047.584
- risultato d'esercizio (+/-)	7.853.504	15.122.818
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	(5.927)	(7.013)
- plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	10.096.367	(601.197)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	275.889	225.204
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.628.586)	(925.193)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.077.118	4.193.219
- altri aggiustamenti (+/-)	(548.554)	39.746
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	53.894.544	(226.480.045)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(43.273)	328.197
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.584.871	(230.071.023)
- altre attività	(647.054)	3.262.781
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(58.778.474)	208.740.427
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(60.597.940)	206.524.171
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	1.819.466	2.216.256
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	15.235.881	307.966
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	0	285
- vendite di attività materiali	0	285
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(325.773)	(193.416)
- acquisti di attività materiali	(129.708)	(138.040)
- acquisti di attività immateriali	(196.065)	(55.376)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(325.773)	(193.131)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.950.000)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(5.950.000)	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.960.108	114.835
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.538.376	7.423.541
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.960.108	114.835
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.498.484	7.538.376

NOTE ESPLICATIVE

Prospetto di riesposizione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) nelle nuove voci di bilancio (IFRS 9) previste dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 262/05.

Il seguente prospetto ha la finalità di raccordare le voci di Stato patrimoniale attivo e passivo pubblicate nel Bilancio di impresa al 31 dicembre 2017, con le voci introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/05 e raffigura i risultati di prima applicazione del principio contabile IFRS 9 per quanto riguarda la classificazione degli strumenti finanziari. I saldi dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale restano quelli determinati secondo quanto prevedeva lo IAS 39 ma vengono di seguito riesposti nelle nuove voci in osservanza con il Business Model definito da Factorit S.p.A. ai sensi del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 (si è considerato infatti l'esito del c.d. SPPI test, parte integrante della fase di classificazione). Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Circolare 262/2005 4° aggiornamento ATTIVO	31.12.2017		40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					100. Attività fiscali			
	IAS 39	10. Cassa e disponibilità liquide	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	a) crediti verso banche	b) crediti verso società finanziarie	c) crediti verso clientela	80. Attività materiali	90. Attività immateriali	a) correnti	b) anticipate	120. Altre attività
10. Cassa e disponibilità liquide	1.557	1.557	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40. Attività disponibili per la vendita	21.803	-	21.803	-	-	-	-	-	-	-	-
60. Crediti	2.390.951.101	-	-	15.229.675	28.922.386	2.346.799.040	-	-	-	-	-
100. Attività materiali	469.338	-	-	-	-	-	469.338	-	-	-	-
110. Attività immateriali	101.919	-	-	-	-	-	-	101.919	-	-	-
120. Attività fiscali	33.283.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	9.114.380	-	-	-	-	-	-	-	9.114.380	-	-
b) anticipate	24.169.003	-	-	-	-	-	-	-	-	24.169.003	-
140. Altre attività	5.665.395	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.665.395
Totale dell'attivo	2.430.494.496	1.557	21.803	15.229.675	28.922.386	2.346.799.040	469.338	101.919	9.114.380	24.169.003	5.665.395

Si evidenzia che con l'introduzione del nuovo principio contabile le attività finanziarie precedentemente classificate nella "voce 60 Crediti" sono interamente state riallocate nella voce "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Voci del passivo e del patrimonio netto	Circolare 262/2005 5° aggiornamento PASSIVO					
	31.12.2017	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		60. Passività fiscali		90. Trattamento di fine rapporto del personale
	IAS 39	a) debiti	a) correnti	b) differite	80. Altre passività	
10. Debiti	2.175.251.227	2.175.251.227	-	-	-	-
70. Passività fiscali	6.232.634	-	-	-	-	-
a) correnti	4.193.219	-	4.193.219	-	-	-
b) differite	2.039.415	-	-	2.039.415	-	-
90. Altre passività*	13.984.466	-	-	-	13.944.936	-
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.430.284	-	-	-	-	2.430.284
110. Fondi per rischi e oneri	3.261.433	-	-	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	0	-	-	-	-	-
b) altri fondi	3.261.433	-	-	-	-	-
120. Capitale	85.000.002	-	-	-	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	-	-	-	-	-
160. Riserve	118.499.935	-	-	-	-	-
170. Riserve da valutazione	-318.667	-	-	-	-	-
180. Utile (perdita) d'esercizio	15.122.818	-	-	-	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.430.494.496	2.175.251.227	4.193.219	2.039.415	13.944.936	2.430.284

Si evidenzia che con l'introduzione del nuovo principio contabile la voce "90. Altre passività" è stata diminuita, per euro 39.530, relativo al fondo garanzie ed impegni su soggetti in stato di sofferenza e di inadempienza probabile, che è stato riclassificato nella "voce 100 a) Fondi per rischi ed oneri - impegni e garanzie rilasciate".

Circolare 262/2005 5° aggiornamento PASSIVO								
Voci del passivo e del patrimonio netto	100. Fondi per rischi e oneri			110. Capitale	140. Sovrapprezzi di emissione	150. Riserve	160. Riserve da valutazione	170. Utile (perdita) d'esercizio
	a) impegni e garanzie rilasciate	b) quiescenza e obblighi simili	c) altri fondi per rischi e oneri					
10. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
70. Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
b) differite	-	-	-	-	-	-	-	-
90. Altre passività	39.530	-	-	-	-	-	-	-
100. Trattamento di fine rapporto del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
110. Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	-	-	3.261.433	-	-	-	-	-
120. Capitale	-	-	-	85.000.002	-	-	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	11.030.364	-	-	-
160. Riserve	-	-	-	-	-	118.499.935	-	-
170. Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-318.667	-
180. Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	15.122.818
Totale del passivo e del patrimonio netto	39.530	0	3.261.433	85.000.002	11.030.364	118.499.935	-318.667	15.122.818

Prospetto di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) ed i nuovi saldi patrimoniali al 1° gennaio 2018 (IFRS 9).

Il prospetto evidenzia, per le singole voci dell'attivo e del passivo dello schema patrimoniale del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, l'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9, in termini di «classificazione» ed «impairment» e gli impatti fiscali.

In particolare:

Nella colonna «Impairment» sono rilevate le variazioni di valore, per le singole voci patrimoniali, dovute all'adozione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9;

Nella colonna «Impatti fiscali» sono rilevati gli effetti fiscali della *First Time Adoption* del principio contabile internazionale IFRS 9.

Nella colonna «1.1.2018» sono riportati, per ogni voce di bilancio, i nuovi valori delle attività, passività e del patrimonio netto, determinati a seguito della transizione al nuovo principio, risultanti dalla somma algebrica dei valori esposti nelle altre colonne.

Voci dell'attivo	31/12/2017	Impairment	Impatti fiscali	01/01/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	1.557			1.557
30. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con impatto sulla redditività complessiva	21.803			21.803
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.390.951.101	6.451.069		2.397.402.170
a) Crediti verso banche	15.229.675	0		15.229.675
b) Crediti verso enti finanziari	28.922.386	-3.480		28.918.906
c) Crediti verso clientela	2.346.799.040	6.454.549		2.353.253.589
80. Attività materiali	469.338			469.338
90. Attività immateriali	101.919			101.919
100. Attività fiscali	33.283.383			33.283.383
a) correnti	9.114.380			9.114.380
b) anticipate	24.169.003			24.169.003
120. Altre attività	5.665.395			5.665.395
Totale dell'attivo	2.430.494.496	6.451.069		2.436.945.565

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	Classificazione	Impairment	Impatti fiscali	01/01/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.175.251.227				2.175.251.227
a) Debiti	2.175.251.227				2.175.251.227
60. Passività fiscali	6.232.634				8.327.231
a) correnti	4.193.219			2.094.597	6.287.816
b) differite	2.039.415				2.039.415
80. Altre passività	13.984.466	-39.530			13.944.936
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.430.284				2.430.284
100. Fondi per rischi e oneri	3.261.433				3.441.945
a) impegni e garanzie rilasciate	0	39.530	140.982		180.512
b) quiescenza e obblighi simili	0				0
c) altri fondi per rischi e oneri	3.261.433				3.261.433
110. Capitale	85.000.002				85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364				11.030.364
150. Riserve	118.499.935		4.215.490		122.715.425
160. Riserve da valutazione	-318.667				-318.667
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	15.122.818				15.122.818
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.430.494.496	0	4.356.472	2.094.597	2.436.945.565

Prospetto di riconciliazione dei fondi rettificativi su crediti e posizioni fuori bilancio al 31/12/2017 (ex IAS 39) e al 01/01/2018 (IFRS 9)

L'introduzione dell'IFRS 9 ha comportato una diminuzione delle svalutazioni sui crediti rispetto allo IAS 39, dovuta alla metodologia di calcolo dell'*expected credit loss* introdotta dagli IFRS9 e ad una durata media dei crediti inferiore all'anno. Riportiamo nella tabella di seguito la riconciliazione dei fondi rettificativi sui crediti.

IAS 39		40. Attività valutate al costo ammortizzato - banche							
Categoria IAS 39	Esposizione	Rettifiche	Esposizione		Stage 1		Stage 2		
			Esposizione Nominale	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Esposizione netta	Rettifiche Cumulate	Rettifiche Cumulate	
60. Crediti	2.389.815.597	9.970.122	2.379.845.475	15.229.675	-	15.229.675	-	-	
Deteriorato	35.894.419	24.788.793	11.105.626	-	-	-	-	-	
IAS 39		40. Attività valutate al costo ammortizzato - enti finanziari							
Categoria IAS 39	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	Stage 1		Stage 2		Stage 3	
				Esposizione Nominale	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Esposizione netta	Rettifiche Cumulate	Rettifiche Cumulate
60. Crediti	28.948.757	54.620	28.894.137	-	-	-	-	-	
Deteriorato	-	-	-	-	-	295.812	267.564	28.248	

40. Attività valutate al costo ammortizzato - clientela										
IAS 39	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	
60. Crediti	2.242.602.575	9.354.871	2.233.247.704	103.034.591	560.632	102.473.959	-	35.598.608	24.521.230	11.077.378
Non deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con l'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, il perimetro delle esposizioni «fuori bilancio» risulta modificato. Dal 1° gennaio 2018 vengono ricompresi in queste poste anche gli impegni revocabili, ampliando quindi il perimetro rispetto a quello ex IAS 39. Nella tabella seguente viene esposto il confronto sui dati di impairment IFRS 9 e IAS 39 dettagliati per stage e tipologia di dato (esposizione lorda, rettifica ed esposizione netta).

IAS 39	IFRS 9								
	Stage 1			Stage 2			Stage 3		
Categoria IAS 39	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta	Esposizione Nominale	Rettifiche Cumulate	Esposizione netta
	Impegni	251.886.770	0	251.886.770	247.990.542	-	247.990.542	3.896.228	-
Non deteriorato	71.201	39.530	31.671	-	-	-	-	-	-
Deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	251.957.971	39.530	251.918.441	247.990.542	-	247.990.542	3.896.228	-	3.896.228

Prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo di fondi propri

	Importi in Euro
Utile o perdita attribuibile al periodo	7.853.504
Dividendi	0
Utile o perdita ammissibile	7.853.504

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRC), in vigore alla data di riferimento nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;

- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Esposizione dei saldi comparativi

In considerazione della prima applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15, i cui relativi impatti sono stati riflessi mediante un aggiustamento dei saldi del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, si evidenzia che Factorit spa si è avvalsa della facoltà prevista nelle disposizioni dei citati principi di non riesporre i dati comparativi. Pertanto i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente, in quanto redatti con specifico riferimento agli strumenti finanziari in conformità al previgente principio IAS 39 (ovvero ai principi contabili in vigore alla data del 31 dicembre 2017 ed utilizzati ai fini della redazione del Bilancio alla medesima data, a cui si rinvia), non sono pienamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio.

Altri IAS di riferimento

IFRS 9 – Il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Dal 1° gennaio 2018, è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 il cui scopo è quello di definire delle regole per il reporting finanziario delle attività e delle passività finanziarie, che siano pertinenti e utili agli utilizzatori del bilancio affinché possano effettuare le loro valutazioni circa l'ammontare, i tempi e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'Entità.

L'IFRS 9 riprende largamente l'ambito di applicazione dello IAS 39. La maggior parte degli strumenti finanziari rientranti nell'ambito dello IAS 39 rientrano anche nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, anche se quest'ultimo comprende anche altri strumenti, per cui l'applicazione del Principio è limitata solo ad alcuni requisiti.

La seguente tabella sintetizza gli strumenti finanziari cui si applica il Principio IFRS 9 e le principali novità introdotte dallo stesso.

Area	Strumenti finanziari – ambito di applicazione
Classificazione e misurazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie e passività finanziarie come definite dallo IAS 32 e nell'ambito di applicazione dello IAS 39; • Derivati come definiti dallo IAS 39; • Contratti soggetti a "Own use Exemption"¹ • Garanzie finanziarie misurate a FVTPL; • Impegni irrevocabili misurati a FVTPL.
Impairment	<ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie al costo ammortizzato nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e attività finanziarie a FVOCI; • Contratti di leasing regolati dallo IAS 17; • Crediti commerciali e contract assets² che risultano da transazioni come definite dall' IFRS 15 Revenue from contracts with customers; • Garanzie finanziarie non misurate a FVTPL; • Impegni irrevocabili non misurati a FVTPL.
Hedge Accounting	<ul style="list-style-type: none"> • Attività finanziarie e passività finanziarie come definite dallo IAS 32 e regolati dallo IAS 39; • Derivati come definiti dallo IAS 39 tranne per alcune opzioni scritte <p>Impegni di firma, transazioni future o investimenti netti in operazioni estere come definito dallo IAS 39.</p>

¹"Own-Use Exemption": un contratto per acquistare o vendere un elemento non finanziario che può essere estinto tramite disponibilità liquide o in un altro strumento finanziario è escluso dall'ambito di applicazione dello IAS 39, se il contratto è stato stipulato, e continua ad essere tenuto, ai fini della ricevuta o la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita, o uso dell'impresa. Sebbene IFRS 9 mantenga l'esenzione, permette a un'entità di designare irrevocabilmente tale contratto, al momento della costituzione, a FVTPL. La designazione può essere fatta solo se si elimina o si riduce significativamente un accounting mismatch che altrimenti nascerebbe (IFRS 9 2.4-5).²

²IFRS 15 definisce come "contract assets" il diritto dell'entità a ricevere il corrispettivo in cambio dei beni e dei servizi che ha trasferito al cliente, quando tale diritto è condizionato da qualcosa di diverso dal passare del tempo (es. prestazioni future dell'entità).

Principali novità del principio

Classificazione e misurazione

Classificazione delle attività finanziarie

Le nuove regole di classificazione e misurazione stabiliscono che l'Entità classifichi gli strumenti finanziari sulla base di entrambi i seguenti criteri (IFRS 9 4.1.1):

- a) modello di business definito dall'Entità per la gestione degli strumenti finanziari,
- b) caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

Modification&Derecognition

Il principio IFRS9 conferma le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39. Tuttavia il Principio include una nuova guidance su:

- a) Write-off di attività finanziarie;
- b) Modifica dei flussi finanziari contrattuali.

Attività acquistate o originate deteriorate (POCI)

IFRS 9 definisce come attività acquistate o originate deteriorate (di seguito POCI) quelle attività finanziarie che rientrano nella definizione di credito deteriorato, al momento della rilevazione iniziale mantenendo l'attributo POCI fino alla cancellazione.

Rientrano quindi nella categoria dei POCI:

- l'acquisto di crediti deteriorati;

- l'erogazione di crediti deteriorati, che riguarda sia modifiche contrattuali che comportano una cancellazione del vecchio credito (evento di *derecognition*) e l'iscrizione di un credito deteriorato, sia l'erogazione di nuovi finanziamenti a clienti in default.

Impairment

Il Principio IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite “verificatesi”, con quello di perdite attese che prevede il riconoscimento in bilancio della perdita prima che si verifichi; pertanto a livello generale, tutte le attività finanziarie avranno un fondo svalutazione crediti. Il principio inoltre introduce cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare informazioni *forward looking* e macroeconomiche.

Il nuovo modello di *Impairment* richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito.

Alla data di rilevazione iniziale, l'Entità identifica la classificazione dell'attività finanziaria in uno dei tre stage. Se l'attività in bonis non presenta un significativo incremento del rischio di credito è classificata nello stage 1, diversamente viene classificata nello stage 2, le attività deteriorate sono classificate nello stage 3. Nel caso di nuove erogazioni su soggetti in stato di deteriorato, tali attività sono classificate nello stage 3 come POCI.

Hedge Accounting

Il Principio IFRS 9 presenta il nuovo modello di Hedge Accounting in sostituzione di quello previsto dallo IAS 39.

Lo scopo del nuovo principio è quello di ottenere un maggiore allineamento tra:

- strategie di risk management;
- logiche di hedging;
- impatti contabili e di bilancio determinati dalle coperture poste in essere.

Rispetto a questa area tematica non si rilevano impatti in quanto il Gruppo Banca Popolare di Sondrio stabilisce di sfruttare la possibilità, in conformità all'IFRS 9, di continuare ad applicare i requisiti di Hedge Accounting ai sensi dello IAS 39.

IFRS 15 – Ricavi generati da contratti con la clientela

L'IFRS 15, applicabile a partire dall'1 gennaio 2018, è stato omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 (pubblicato in data 29 ottobre 2016), modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, lo IAS18 introducendo un unico modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela. L'entità è chiamata a riconoscere i ricavi in funzione del compenso che si attende di ricevere a fronte di prodotti o servizi resi, che viene calcolato sulla base di cinque passi: l'identificazione del contratto, l'individuazione delle singole obbligazioni insite nello stesso, la determinazione del prezzo della transazione, l'allocazione del prezzo a ciascuna delle singole obbligazioni e il riconoscimento dei ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo del prodotto o del servizio.

Le attività svolte al fine di analizzare gli effetti conseguenti all'adozione del principio contabile e ad assicurare la compliance al medesimo non hanno evidenziato impatti che influiranno sul bilancio della Società a partire dal 2018.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 06/03/2019.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Si conferma che Factorit S.p.A. continua a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione di cui agli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

Si informa che nel corso del 2018, sotto il coordinamento della Capogruppo e con il supporto di consulenti esterni, la Società ha avviato l'attività progettuale con lo scopo di proseguire nelle analisi di impatto derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 (che sostituisce il principio contabile IAS 17) sia in sede di transizione (F.T.A. alla data del 1.1.2019) che a regime.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Informativa sulle erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La legge ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2018 informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Ciò premesso, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2018.

Nel caso specifico, tali importi si concretizzano in aiuti alla formazione del personale (fondi interprofessionali per la formazione continua) erogati dal Fondo Banche e Assicurazioni e così strutturati:

Ente Erogante	Ente Beneficiario	Data Concessione	Importo richiesto	Importo erogato
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	26/10/2017	75.920	69.000
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	23/03/2018	2.543	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	07/03/2018	1.543	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	14/12/2018	52.200	-

A.2 –PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

3.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal CDA e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permetti al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment* in quanto le variazioni di *fair value* dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

3.5 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Una attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI, la Società in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto)
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti)

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificate singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.2 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal CDA e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo nuovo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare ad esempio, informazioni macroeconomiche e forward looking.

Il nuovo modello di impairment richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;

stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;

stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra stage: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi stage.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("expected credit loss"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in stage sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello stage 1. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di default si verifichi.
- Perdita attesa "Lifetime", per le attività classificate nello stage 2 e stage 3. Le perdite attese lifetime sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il default.

Con riferimento ai rapporti in bonis, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di Default (PD) e Loss Given Default (LGD), nonché dell'esposizione al momento al default (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al fair value, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2018:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienza probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in sofferenza e in inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata

determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. “scaduto deteriorato” non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del Conto economico in Nota Integrativa.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi e proventi assimilati”;
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in stage 3 e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili sono stornati dalla voce «interessi attivi e proventi assimilati» con contropartita la voce «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato».

4.5 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determina la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante da modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio. (IFRS 9 B5.5.25).

Di seguito si riportano le politiche contabili adottate in sede di predisposizione dei dati comparativi alla data del 31 dicembre 2017, relativamente alla “Voce Crediti”, in quanto redatti in conformità al previgente principio IAS 39 (ovvero ai principi contabili in vigore a tale data):

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili e che non sono quotate su mercato attivo – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né a loro volta gli strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti non *performing* e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle “*incurred losses*” dei portafogli di crediti *performing*, nonché alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2017, i crediti non *performing* oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- d) crediti in sofferenza;

- e) crediti in inadempienza probabile;
- f) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. “scaduto deteriorato”.

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. “scaduto deteriorato” non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- d) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- e) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- f) il tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare, per i crediti in sofferenza e in inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2013, la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e in inadempienza probabile; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enuncziata, si rimanda alla sezione 8.1 del Conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “*proxy PD*” e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- d) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- e) stimare su base statistica la probabilità di passaggio in inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;

- f) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- c) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
d) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 8 *Attività materiali*

8.1 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

8.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate esclusivamente da *software*.

9.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto ad ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.5 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il “*projected unit credit method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri*

10.1 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all’IFRS 15.
- Nella sottovoce “Altri fondi – oneri per il personale” vengono inclusi l’onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti di ammontare o scadenza incerta che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell’importo, e che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.
- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

10.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;

- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	65.076	65.076
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	-	-	65.076	65.076
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
1. Esistenze iniziali					21.803			
2. Aumenti					43.273			
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto					43.273			
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimaneze finali					65.076			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018			31/12/2017				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345.326.438			2.345.326.438				
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.345.326.438			2.345.326.438				
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.114.653.287			2.114.653.287				
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.114.653.287			2.114.653.287				

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale***ATTIVO****Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

	31/12/2018	31/12/2017
a) Cassa	1.457	1.557
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1.457	1.557

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30***3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			65.076			21.803
3. Finanziamenti						
Totale			65.076			21.803

I titoli di capitale sono rappresentati esclusivamente dalla partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana spa in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la società ha convertito il credito in ottemperanza di quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di euro 8.644.251 la società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2018	31/12/2017
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	65.076	21.803
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	65.076	21.803
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	65.076	21.803

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2018				31/12/2017					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	16.497.027	-	-	-	-	16.497.027	7.536.819	-	-	7.536.819
2. Finanziamenti	39.916.723	-	-	-	-	39.916.723	1.978	-	-	1.978
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	39.792.548	-	-	-	-	39.792.548	-	-	-	-
- pro-solvendo	39.792.548	-	-	-	-	39.792.548	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	124.175	-	-	-	-	124.175	1.978	-	-	1.978
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	2.095.424	-	-	-	-	2.095.424	7.690.878	-	-	7.690.878
Totale	58.509.174	-	-	-	-	58.509.174	15.229.675	-	-	15.229.675

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

L'ammontare di Euro 16.497.027, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 316 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 558.823 per crediti verso Banco BpM (ex Banca Italease S.p.a.) relativi alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007 (Euro 324.891) e ai sensi del D.L. n. 201/2011 per gli anni 2007 e 2009 (Euro 233.932) e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta banca. Nel corso del corrente esercizio il Banco BPM ci ha trasferito quanto di nostra spettanza relativamente all'anno di imposta 2008;
- Euro 1.536.285 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila;

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2018					31/12/2017						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	16.798.050	28.248	-	-	-	16.826.298	28.887.671	28.248	-	-	-	28.915.919
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	1.676.743	433	-	-	-	1.677.176	17.804.180	434	-	-	-	17.804.614
- pro-solvendo	1.676.743	433	-	-	-	1.677.176	17.804.180	434	-	-	-	17.804.614
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	15.121.307	27.815	-	-	-	15.149.122	11.083.491	27.814	-	-	-	11.111.305
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.417	-	-	-	-	3.417	6.467	-	-	-	-	6.467
Totale	16.801.467	28.248	-	-	-	16.829.715	29.894.138	28.248	-	-	-	28.922.386

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti" è riconducibile interamente ad anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018					31/12/2017					
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	
			di cui: impaired acquisite o originarie					di cui: impaired acquisite o originarie			
1. Finanziamenti	2.249.493.603	20.481.523	-	-	-	2.269.975.126	2.335.678.157	11.077.378	-	-	2.346.755.535
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	2.134.973.252	20.474.218	-	-	-	2.155.447.470	2.243.175.167	10.442.897	-	-	2.253.617.645
- pio-solvendo	1.617.597.170	20.135.518	-	-	-	1.637.732.688	1.751.468.688	10.044.897	-	-	1.761.513.585
- pio-soluto	517.376.082	338.700	-	-	-	517.714.782	491.706.479	397.581	-	-	492.104.060
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	114.520.351	7.305	-	-	-	114.527.656	92.502.990	634.900	-	-	93.137.890
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	12.423	-	-	-	-	12.423	43.505	-	-	-	43.505
Totale	2.249.506.026	20.481.523	-	-	-	2.269.987.549	2.335.721.662	11.077.378	-	-	2.346.799.040

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 604.624 relativi a competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 95.845.914 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 18.069.813 relativi a altri finanziamenti;

Gli "Altri finanziamenti" deteriorati accolgono interamente competenze maturate a carico di debitori ceduti.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.266.307.492	20.509.772	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	263.503	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	16.801.467	28.248	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	2.245.064.085	20.204.075	-	-	-	-
d) Famiglie	4.441.940	13.946	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.266.307.492	20.509.772	-	-	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.207.814.600	-	119.801.302	2.556.387	242.849	35.110.490	55.639.602
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	2.207.814.600	-	119.801.302	2.556.387	242.849	35.110.490	55.639.602
Totale 31/12/2017	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	18.925	-	-	18.925	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2018						31/12/2017						
	Crediti verso banche		Crediti verso società clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela				
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG			
1. Attività non deteriorate													
garantite da:	39.792.549	39.792.549	1.634.615	1.634.615	1.645.065.330	1.644.968.922	17.762.123	17.762.123	1.772.744.321	1.733.215.380			
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring	39.792.549	39.792.549	232.415	232.415	1.536.217.000	1.536.217.000	17.477.123	17.477.123	1.632.495.643	1.632.495.643			
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali			1.402.200	1.402.200	108.848.330	108.751.922			285.000	140.248.678	100.719.737		
- Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate													
garantite da:					12.987.336	12.987.336			7.074.109	7.074.109			
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring					12.662.192	12.662.192			6.114.163	6.114.163			
- Ipoteche					272.735	272.735			346.878	346.878			
- Pegni													
- Garanzie personali					52.409	52.409			613.068	613.068			
- Derivati su crediti													
Totale	39.792.549	39.792.549	1.634.615	1.634.615	1.658.052.666	1.657.956.258	17.762.123	17.762.123	1.779.818.430	1.779.818.430			

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà	405.172	469.338
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	79.830	108.346
d) impianti elettronici	59.758	59.867
e) altre	265.584	301.125
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	405.172	469.338

Di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			401.317	2.225.166	681.440	3.307.923
A.1 Riduzioni di valore totali nette			292.971	2.165.299	380.315	2.838.585
A.2 Esistenze iniziali nette			108.346	59.867	301.125	469.338
B. Aumenti			9.685	21.594	98.429	129.708
B.1 Acquisti			9.685	21.594	98.429	129.708
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
C. Diminuzioni			38.201	21.703	133.970	193.874
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti			33.030	21.703	133.970	188.703
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			5.171	-	-	5.171
D. Rimanenze finali nette			79.830	59.758	265.584	405.172
D.1 Riduzioni di valore totali nette			319.075	1.133.919	461.292	1.914.286
D.2 Rimanenze finali lorde			398.905	1.193.677	726.876	2.319.458
E. Valutazione al costo			79.830	59.758	265.584	405.172

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

9.1 “Attività immateriali”: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà	210.798	-	101.919	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	210.798	-	101.919	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	210.798	-	101.919	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	210.798	-	101.919	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	101.919
B. Aumenti	196.065
B.1 Acquisti	196.065
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	87.186
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	87.186
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	210.798

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Attività fiscali correnti	5.259.024	9.114.380
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	119.312	148.015
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	24.290.690	24.020.988
Totale	29.669.026	33.283.383

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

Per il solo esercizio 2015, per motivi di tutela del gettito erariale, la deducibilità era stata ridotta al 75% mentre il 25% era andata a sommarsi alle svalutazioni e alle perdite riferibili ad esercizi precedenti che alla data del 31/12/2014 non erano state ancora recuperate sul piano fiscale.

A seguito della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n.145), l'ammontare complessivo delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente alla data del 31/12/2014 è stato, e verrà, dedotto fiscalmente nell'arco di 11 anni - dal 2016 al 2026 - secondo percentuali annue modificate da ultimo con l'Art. 1, comma 1056, della Legge n. 145/2018. In particolare, le percentuali applicabili sono: 5% per il 2016, 8% per il 2017, 0% per il 2018, 12% dal 2019 al 2024, 5% per il 2025 e 10% per il 2026.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

Inoltre l'agevolazione ACE (Aiuto alla crescita economica) è stata applicata nell'esercizio 2018 considerando il rendimento nozionale dell'1,5% a fronte della percentuale dell'1,6% considerata per la determinazione del reddito imponibile 2017.

L'agevolazione ACE è stata inoltre soppressa a decorrere dal periodo di imposta 2019 a cura della Legge n. 145/2018.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Passività fiscali correnti	6.171.717	4.193.219
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	68	253
Totale	8.210.947	6.232.634

Nella voce “passività fiscali correnti” è compreso anche quanto dovuto in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 in quanto la società ha contabilizzato una ripresa di valore del fondo svalutazione crediti.

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0 + 3,5%) per l’IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all’IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	24.020.988	27.126.657
2. Aumenti	269.702	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	269.702	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	269.702	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	3.105.669
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	3.105.669
a) rigiri	-	3.105.669
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	24.290.690	24.020.988

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Importo iniziale	23.113.222	25.238.577
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	2.125.355
3.1 Rigiri	-	2.125.355
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23.113.222	23.113.222

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	253	167
2. Aumenti	-	86
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	86
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	185	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	185	-
a) rigiri	185	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	68	253

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	148.015	116.290
2. Aumenti	-	31.725
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	31.725
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	31.725
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	28.703	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	28.703	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	28.703	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	119.312	148.015

La presente tabella è composta sostanzialmente dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 12 *Altre attività - Voce 120***12.1 "Altre attività": Composizione**

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	430.335	462.306
Partite in corso di lavorazione	4.771.965	4.394.384
Depositi cauzionali	19.100	23.621
Anticipi a fornitori	186.109	71
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	512.194	498.795
Altre partite	151.747	286.218
Totale	6.071.450	5.665.395

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 381.354 relativo all'imposta di bollo virtuale.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si riferisce quasi esclusivamente a Ricevute Bancarie e SDD in attesa di incasso.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Sezione 1** *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.096.167.685			2.160.601.284		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	2.096.167.685			2.160.601.284		
2. Altri debiti	1.889.791	902.136	15.693.676	3.247.022	3.765	11.399.156
Totale	2.098.057.476	902.136	15.693.676	2.163.848.306	3.765	11.399.156
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	2.098.057.476	902.136	15.693.676	2.163.848.306	3.765	11.399.156
Totale fair value	2.098.057.476	902.136	15.693.676	2.163.848.306	3.765	11.399.156

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	90.728.384
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	63.867.529
Denaro caldo a scadenza	49.500.000
Provvigioni da riconoscere	412.399
Anticipazioni divisa estera	110.805.045
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	344.826
Debiti verso Controllante	1.781.802.109
Ratei passivi su denaro caldo	175
Ratei c/ s.b.f. su RIBA o SDD	4.757
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	390.235
Debiti verso mandanti	202.017
Totale	2.098.057.476

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce "Altri debiti" verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

Sezione 6 *Passività fiscali - Voce 60*

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 Altre passività - Voce 80

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte da versare al fisco	605.825	576.449
Debiti verso il personale	234.939	188.600
Debiti verso Enti previdenziali	598.728	590.330
Fornitori	608.927	953.175
Fatture da ricevere	553.021	1.279.643
Accrediti diversi in corso di esecuzione	8.633.748	6.177.579
Fondo garanzie e impegni	0	39.530
Debiti verso amministratori e sindaci	23.504	43.566
Altre partite	5.491.622	4.135.594
Totale	16.750.314	13.984.466

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" si compone per:

- Euro 8.623.337 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 10.411 per effetti al dopo incasso.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 3.250.943 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 1.780.125 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 318.286 per partite in attesa di definizione e per Euro 142.268 per voci residuali.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	2.430.284	2.363.578
B. Aumenti	23.517	155.109
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23.517	39.746
B.2 Altre variazioni in aumento		115.363
C. Diminuzioni	129.751	88.403
C.1 Liquidazioni effettuate	60.665	81.199
C.2 Altre variazioni in diminuzione	69.086	7.204
D. Rimanenze finali	2.324.050	2.430.284

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 2.135.170. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso tecnico di attualizzazione	1,14%	0,87%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates EUR AA 7-10 rilevato al 14 dicembre 2014.

Sezione 10 Fondo per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.185.397	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.096.303	3.261.433
4.1. controversie legali e fiscali	2.101.701	2.278.000
4.2. oneri per il personale	994.602	983.433
4.3. altri		
Totale	4.281.700	3.261.433

Con l'introduzione del nuovo Principio IFRS 9, il perimetro delle esposizioni «fuori bilancio» risulta modificato. Dal 1° gennaio 2018 vengono ricompresi in queste poste anche le garanzie rilasciate e gli impegni, ampliando quindi il perimetro rispetto a quello ex IAS 39. A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, viene effettuato il calcolo dell'ECL anche sulle posizioni non deteriorate (stage 1 e stage 2) mentre per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate si è continuato ad apporre analiticamente le svalutazioni.

La sottovoce "Controversie Legali e fiscali" è così composta:

- Cause passive per Euro 2.064.000;
- Revocatorie per euro 37.701.

La sottovoce "Oneri per il personale" è così composta:

- Formazione del personale per Euro 61.168;
- Altri oneri per il personale per Euro 933.434.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	180.512	-	3.261.433	3.441.945
B. Aumenti	1.043.959	-	1.206.126	2.250.085
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.043.959	-	1.206.126	2.250.085
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	39.074	-	1.371.256	1.410.330
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.371.256	1.371.256
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	39.074	-	-	39.074
D. Rimanenze finali	1.185.397	-	3.096.303	4.281.700

Per la sottovoce relativa agli "impegni e altre garanzie rilasciate" si segnala che la movimentazione dell'esercizio è sostanzialmente riconducibile agli accantonamenti su esposizioni classificate nel "terzo stadio".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	101.085	823	1.083.489	1.185.397
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	101.085	823	1.083.489	1.185.397

Sezione 11 Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2018
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2017 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni		
			Quota disponibile	nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	11.790.989	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	5.209.011	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	5.821.353	-	-
Altre riserve	119.608.716	A-B-C	114.228.480	-	-
Altre riserve	-	A-B	5.380.236	-	-
Utili portati a nuovo	245.544	A-B-C	245.544	-	-
Totale	227.675.615		130.884.624	-	-
Quota non distribuibile	-	-	10.589.247	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	120.295.377	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 relativa alla riserva FTA relativa al primo impatto IAS39, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -274.370 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 31.374 alla valutazione, per dati di bilancio al 31.12.2017, della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana valutata col metodo del patrimonio netto ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS9.

In ottemperanza all'art. art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Utile netto dell'esercizio	Euro	7.853.504
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	245.543
Utili da destinare	Euro	8.099.047
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	392.675
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	7.460.828
Utili portati a nuovo	Euro	245.544

11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Le riserve da valutazione ammontano a Euro -242.996 di cui Euro -274.370 riferito ad utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto e per Euro 31.374 alla valutazione, per dati di bilancio al 31.12.2017, della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana valutata col metodo del patrimonio netto.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2018	31/12/2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.527.707.679	6.443.177	25.873.029	1.560.023.885	251.957.970
a) Amministrazioni pubbliche	2.412.839	258.112	-	2.670.951	8.356.580
b) Banche	9.360	-	-	9.360	-
c) Altre società finanziarie	3.357.922	-	-	3.357.922	2.603.726
d) Società non finanziarie	1.479.192.344	6.119.895	10.872.221	1.496.184.460	239.821.540
e) Famiglie	42.735.214	65.170	15.000.808	57.801.192	1.176.124
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

I valori espressi in tabella rappresentano il valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Interessi – Voci 10 e 20*

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	25.925.446	-	25.925.446	27.043.892
3.1 Crediti verso banche	-	41.327	-	41.327	7.592
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	2.435.932	-	2.435.932	1.976.508
3.3 Crediti verso clientela	-	23.448.187	-	23.448.187	25.059.792
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	13.367	13.367	581
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	25.925.446	13.367	25.938.813	27.044.473
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1.467.044	-	1.467.044	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 2.477.910 (Euro 1.685.225 nel 2017).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(3.320.816)	-	-	(3.320.816)	(3.537.837)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	(75)	(75)	(1.408)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	(38.114)	-
Totale	(3.320.816)	-	(75)	(3.359.005)	(3.539.245)

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
A. Operazioni di leasing finanziario	-	-
B. Operazioni di factoring	22.381.376	22.334.284
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	-	-
E. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	1.824.246	1.412.259
Totale	24.205.622	23.746.543

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2018 l'importo riscontato è pari a Euro 3.250.943. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2017
A. Garanzie ricevute	(497.426)	(308.735)
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-
D. Altre commissioni	(2.739.438)	(2.756.906)
d.1 operazioni di factoring	(1.521.840)	(1.499.736)
d.2 altre	(1.217.598)	(1.257.170)
Totale	(3.236.864)	(3.065.641)

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2018 l'importo riscontato è pari a Euro 111.690.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					5.927
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale					5.927

Sezione 8 *Rettifiche/riprese di valore nette
per rischio di credito – Voce 130*

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2018	31/12/2017
	1			2			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
	Write-off	Altre					
1. Crediti verso banche	(18.908)					(18.908)	89
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti	(18.908)					(18.908)	89
– per leasing							
– per factoring	(18.857)					(18.857)	
– altri crediti	(51)					(51)	89
2. Crediti verso società finanziarie	(99)			8.413		8.314	21.152
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti	(99)			8.413		8.314	21.152
– per leasing							
– per factoring				8		8	22.925
– altri crediti	(99)			8.405		8.306	(1.773)
3. Crediti verso clientela	(2.876.794)	(15.802.126)		3.433.215	5.159.932	(10.085.773)	499.171
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
Altri crediti	(2.876.794)	(15.802.126)		3.433.215	5.159.932	(10.085.773)	499.171
– per leasing							
– per factoring	(2.351.321)	(15.727.705)		3.079.654	3.630.373	(11.368.999)	762.014
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti	(525.473)	(74.421)		353.561	1.529.559	1.283.226	(262.843)
Totale	(2.895.801)	(15.802.126)		3.441.628	5.159.932	(10.096.367)	520.412

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti che viene effettuata a livello di singola posizione.

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: Composizione

Voci/Settori	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente	(13.771.293)	(13.601.277)
a) Salari e stipendi	(9.606.160)	(9.458.701)
b) Oneri sociali	(2.699.073)	(2.663.309)
c) Indennità di fine rapporto		-
d) Spese previdenziali		-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(23.517)	(39.746)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(818.837)	(806.057)
- a contribuzione definita	(818.837)	(806.057)
- a benefici definiti		-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(623.706)	(633.464)
2. Altro personale in attività	(13.920)	(14.720)
3. Amministratori e sindaci	(308.518)	(321.648)
4. Personale collocato a riposo		-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	156.461	131.814
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		(20.014)
Totale	(13.937.270)	(13.825.845)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2018		31/12/2017	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	171	170	175	178
a) Dirigenti	7	8	7	7
b) Quadri direttivi	77	78	75	77
di cui di 3° e 4° livello	41	43	40	41
c) Restante personale dipendente	87	84	93	94
Altro personale	4	6	2	1

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Spese relative agli immobili:	(1.537.433)	(1.556.280)
- fitti e manutenzione locali	(1.494.728)	(1.510.643)
- energia, acqua e riscaldamento	(42.705)	(45.637)
Imposte indirette e tasse	(1.489.663)	(1.647.682)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(391.811)	(423.432)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(412.799)	(473.957)
Prestazioni professionali e consulenze	(570.291)	(682.333)
Spese legali	(896.516)	(1.754.014)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(99.282)	(104.925)
Premi assicurativi	(72.719)	(65.140)
Trasporti, noleggi e viaggi	(494.940)	(490.261)
Servizi EAD in outsourcing	(830.113)	(742.998)
Registrazione dati presso terzi	(201.122)	(273.940)
Associtative	(61.446)	(57.715)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(90.000)	(90.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(43.130)	(41.883)
Altri costi e spese diverse	(321.153)	(333.351)
Totale	(7.512.418)	(8.737.911)

Sezione 11 *Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri – Voce 170***11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(1.043.959)	39.074	(1.004.885)	-

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	(623.701)	-	(623.701)	(925.193)
a) controversie legali	(623.701)	-	(623.701)	(1.182.168)
b) altri	-	-	-	256.975

L'accantonamento è riconducibile principalmente ad una singola controversia.

Sezione 12 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali– Voce 180*

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale	(188.703)	-	-	(188.703)
A.1 Di proprietà	(188.703)	-	-	(188.703)
a) ad uso funzionale	(188.703)	-	-	(188.703)
b) per investimento	-	-	-	-
c) rimanenze	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) ad uso funzionale	-	-	-	-
b) per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesso in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(188.703)	-	-	(188.703)

Sezione 13 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali– Voce 190*

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(87.186)	-	-	(87.186)
1.1 di proprietà	(87.186)	-	-	(87.186)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(87.186)	-	-	(87.186)

Sezione 14 *Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200*

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
- sopravvenienze passive	(59.874)	(182.077)
- altri	(1.877)	(26.540)
Totale	(61.751)	(208.617)

La “voce sopravvenienze passive” è principalmente riconducibile a interessi, di esercizi precedenti, riconosciuti ad un partecipante relativamente ad una operazione in pool.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
- recupero di imposte	161.217	236.646
- recupero di spese	364.751	453.556
- proventi per servizi informatici resi	268.142	233.912
- altri	988.555	621.281
Totale	1.782.665	1.545.395

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 69.386 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250**18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

	31/12/2018	31/12/2017
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	4.801	4.827
2.1 Utili da cessione	9.971	4.827
2.2 Perdite da cessione	(5.170)	-
Risultato netto	4.801	4.827

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

Anche per l'anno d'imposta 2018 Factorit non è assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(6.171.715)	(4.193.219)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(168.943)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	2.094.597	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	269.702	(3.105.669)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	185	(86)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(3.976.174)	(7.298.974)

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

La voce "imposte correnti" considera anche l'importo relativo all'effetto fiscale conseguente alla ripresa di valore su crediti dovuta all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 pari a Euro 2.094.597 (effetto fiscale contabilizzato a patrimonio netto).

La voce "Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio" espone il medesimo importo dell'effetto fiscale.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposte reddito Società	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	11.829.678	3.253.161	11.829.678	658.911	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	6.828.017	1.877.705	32.892.123	1.832.091	
Variazioni in diminuzione permanenti	(126.408)	(34.762)	(24.885.479)	(1.386.121)	
Variazioni in aumento temporanee	2.391.067	657.544	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla legge 214/2011)	-	-	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee	(2.497.507)	(686.814)	-	-	
Onere fiscale effettivo	18.424.847	5.066.834	19.836.322	1.104.881	6.171.715

Nella tabella è compreso anche l'effetto fiscale, contabilizzato in contropartita del patrimonio netto, conseguente alla ripresa di valore su crediti dovuta all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9.

Sezione 20 *Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290*

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2018	31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	8.190	2.435.932	23.448.187	17.024	664.781	23.523.817	50.097.931	50.782.843
- su crediti correnti	8.190	2.267.372	16.369.899	14.883	547.734	21.403.286	40.611.364	41.343.419
- su crediti futuri	-	-	2.291.594	-	-	415.473	2.707.067	2.896.886
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	168.560	4.786.694	2.141	117.047	1.705.058	6.779.500	6.542.538
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.190	2.435.932	23.448.187	17.024	664.781	23.523.817	50.097.931	50.782.843

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(63.836)
Anticipi s.b.f.	(23.200)
Denaro caldo	(1.284.167)
Anticipi in valuta	(1.949.613)
Interessi negativi su attività	(38.114)
Altri interessi	(75)
Totale	(3.359.005)

PARTE D *Altre informazioni*

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.178.662.702	2.220.159	2.176.442.543	2.270.335.098	9.355.751	2.260.979.347
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.660.821.005	1.754.544	1.659.066.461	1.776.477.188	7.204.320	1.769.272.868
- cessioni di crediti futuri	79.812.401	309.834	79.502.567	115.882.116	571.968	115.310.148
- altre	1.581.008.604	1.444.710	1.579.563.894	1.660.595.072	6.632.352	1.653.962.720
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	517.841.697	465.615	517.376.082	493.857.910	2.151.431	491.706.479
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	517.841.697	465.615	517.376.082	-	-	-
2. Deteriorate	54.103.186	33.628.535	20.474.651	33.125.164	22.682.252	10.442.912
2.1 Sofferenze	15.961.265	15.322.815	638.450	17.416.155	16.519.428	896.727
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	12.601.696	11.963.246	638.450	14.360.722	13.463.997	896.725
- cessioni di crediti futuri	702.889	702.889	-	703.495	627.800	75.695
- altre	11.898.807	11.260.357	638.450	13.657.229	12.836.197	821.032
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	3.359.569	3.359.569	-	3.055.431	3.055.431	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	16.249	16.249	-	16.249	16.249	-
- altre	3.343.320	3.343.320	-	3.039.182	3.039.182	-
2.2 Inadempienze probabili	38.132.502	18.304.872	19.827.630	13.171.342	5.934.434	7.236.908
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	37.405.371	17.916.441	19.488.930	11.960.601	5.121.274	6.839.327
- cessioni di crediti futuri	11.465.001	4.514.427	6.950.574	5.182.316	1.736.688	3.445.628
- altre	25.940.370	13.402.014	12.538.356	6.778.285	3.384.586	3.393.699
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	727.131	388.431	338.700	1.210.741	813.160	397.581
- acquisti al di sotto del valore nominale	2.675	2.675	-	2.675	2.675	-
- altre	724.456	385.756	338.700	1.208.066	810.485	397.581
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	9.419	848	8.571	2.537.667	228.390	2.309.277
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	9.419	848	8.571	2.537.667	228.390	2.309.277
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	9.419	848	8.571	2.537.667	228.390	2.309.277
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	2.232.765.888	35.848.694	2.196.917.194	2.303.460.262	32.038.003	2.271.422.259

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	111.497.000	529.779	110.967.221	85.361.329	531.772	84.829.557
2. Attività deteriorate	1.469.963	1.442.147	27.816	2.670.681	2.022.535	648.146
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.178.699	-	1.178.699	1.121.195	57.504
2.2 Inadempienze probabili	291.264	263.448	27.816	1.491.982	901.340	590.642
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	112.966.963	1.971.926	110.995.037	88.032.010	2.554.307	85.477.703

B.2 - RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Fasce temporali	31/12/2018		31/12/2017	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	197.516.336	400.124.491	167.143.609	379.189.007
- fino a 3 mesi	1.072.376.827	1.310.352.894	1.220.800.243	1.476.146.560
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	168.805.754	328.506.910	204.420.779	348.831.888
- da 6 mesi a 1 anno	119.251.218	118.220.157	68.028.979	91.461.233
- oltre 1 anno	121.252.277	70.418.460	118.924.589	56.220.619
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.679.202.412	2.227.622.912	1.779.318.199	2.351.849.307

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 120.628.824.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	20.756.889	13.305.994
- fino a 3 mesi	436.939.361	330.545.815
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	59.140.743	61.603.342
- da 6 mesi a 1 anno	546.967	86.252.057
- oltre 1 anno	330.822	396.852
- durata indeterminata	-	-
Totale	517.714.782	492.104.060

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2018	31/12/2017
1. Operazioni pro-soluto	3.610.686.320	3.720.398.078
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	9.933.253.196	9.370.864.614
Totale	13.543.939.516	13.091.262.692

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2018	31/12/2017
- Pro-soluto	-	-
- Pro-solvendo	243.098.624	153.341.761
	243.098.624	153.341.761

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2018 e 2017.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2018	31/12/2017
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	167.527.565	367.123.707
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	280.833.940	425.599.600

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2018	31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	228.928.337	251.918.441
a) Banche	9.360	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	9.360	-
b) Società finanziarie	2.537.382	2.603.726
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	2.537.382	2.603.726
c) Clientela	226.381.595	249.314.715
i) a utilizzo certo	3.207.685	31.671
ii) a utilizzo incerto	223.173.910	249.283.044
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	228.928.337	251.918.441

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 225.720.652 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 - RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle Linee guida del processo del credito emanate dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- definizione della politica creditizia;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Politica creditizia

La politica creditizia, in attuazione degli indirizzi strategici fissati e coerentemente con quanto previsto a livello di Gruppo, definisce i volumi e la composizione qualitativa del portafoglio in termini di tipologia di operazione, in coerenza con il desiderato profilo di rendimento e di rischio.

La configurazione ottimale del portafoglio creditizio viene perseguita compatibilmente ai parametri di assunzione dei rischi definiti dal Risk Appetite Framework (RAF) e coerentemente con quanto indicato dalle politiche di gestione del rischio dalla Capogruppo.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento di alcuni presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei debitori ceduti;
- l'asset risk ovvero, l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio contempla il coinvolgimento di diverse strutture aziendali e garantisce il principio di contrapposizione dei ruoli, in funzione del rischio assunto, il coinvolgimento di strutture organizzative distinte da quelle aventi funzioni di tipo commerciale.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse sono rese operative solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto.

In particolare, prima dell'effettiva attivazione delle linee viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione delle funzioni di monitoraggio che si avvalgono anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di rilevare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito nell'ottica di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito prevede il controllo andamentale dei rischi, in termini analitici, con un'intensità, una frequenza e una profondità proporzionali alla gravità delle anomalie rilevate ed è basato su strategie, strutture organizzative e processi dedicati.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte funzioni e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, si provvede, sulla base della loro gravità, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le controparti "deteriorate".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti i cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;

- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

2.4 Classificazione degli strumenti finanziari

Il nuovo modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito. In particolare i primi due stage, che rappresentano le esposizioni in *bonis*, suddividono tale classificazione tra operazioni che non hanno avuto un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale da quelli che invece lo hanno avuto pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (stage 3).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e al contesto di riferimento. In particolare la società dispone di un processo di monitoraggio del rischio di credito nel continuo, in grado di percepire segnali di decadimento del merito creditizio delle controparti, basato sia su informazioni interne che esterne. Al verificarsi di eventi negativi, codificati attraverso trigger automatici o valutazioni soggettive degli analisti del credito e/o dei gestori dei rapporti, le esposizioni sono classificate in uno specifico stato interno e gestite in una apposita *Watchlist*.

Le posizioni così classificate, ed evidenziate nelle varie fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e le attività poste a presidio del rischio di credito, sono classificati in stage 2. Vengono inoltre considerate in stage 2 le attività finanziarie identificate come *Forborne*, mentre vengono escluse le attività finanziarie che hanno un *pastdue* 30 giorni (pur essendo esplicitamente menzionate dalla normativa) in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, per loro stessa natura, è presumibile attendersi che un ritardo nel saldo alla data di scadenza effettiva non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

2.5 Perdita attesa

La perdita attesa è una stima delle probabilità ponderate delle perdite su crediti lungo la vita attesa dello strumento finanziario e viene calcolato in base alla classificazione in stage sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi (PD a 12 mesi), per le attività classificate nello stage 1. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di default si verifichi.
- Perdita attesa *lifetime* (PD *lifetime*), per le attività classificate nello stage 2 e stage 3. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il default.

Per le posizioni *Bonis*, stage 1 e stage 2 la perdita attesa viene calcolata come la perdita presumibile sull'esposizione alla data di bilancio per la probabilità che la posizione vada in default, dove la probabilità di default varia a seconda che la posizione abbia comportato un aumentato rischio rispetto alla data di iscrizione a bilancio (ovvero posizione in stage 2

- PD *lifetime*) oppure non comporti un aumentato rischio (ovvero posizione in stage 1 - PD a 12 mesi). Le probabilità di default così definite vengono inoltre corrette con fattori *foward looking*, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo.

2.6 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile la Società tiene in considerazione, nelle proprie valutazioni, le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Pastdue*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni in *bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica (annuale) sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	638.451	19.855.444	15.877	119.972.599	2.204.844.067	2.345.326.438
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
31/12/2018	638.451	19.855.444	15.877	119.972.599	2.204.844.067	2.345.326.438
31/12/2017	954.228	7.827.571	2.323.827	75.586.731	2.304.258.744	2.390.951.101

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate		Write-off parziali complessivi	Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda complessiva	Rettifiche di valore complessive		Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.620.262	35.110.490	55.639.602	2.327.615.902	2.799.236	2.345.326.438
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		20.509.772				
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2018	55.620.262	35.110.490	55.639.602	2.327.615.902	2.799.236	2.345.326.438
Totale 31/12/2017						
Portafogli/ qualità			Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-	-	-	
2. Derivati di copertura			-	-	-	
31/12/2018			-	-	-	
31/12/2017			-	-	-	

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.842.851	12.677.146	4.211.565	603.465	20.916	58.331	15.362	40.612	13.418.379
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2018	100.842.851	12.677.146	4.211.565	603.465	20.916	58.331	15.362	40.612	13.418.379
Totale 31/12/2017									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: attività finanziarie imparedd	di cui: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: attività finanziarie imparedd	di cui: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	3.202.472	3.202.472	316.581	24.788.793	316.581	24.788.793	18.925	139.527	1.455	39.530	28.488.358
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate											
Cancellazioni diverse dai write-off	(2.262.159)	(2.262.159)	(6.539)	(3.720.365)	(6.539)	(3.720.365)					(5.989.063)
Rettifiche/ripresse di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.776.442	1.776.442	(63.571)	15.253.999	(63.571)	15.253.999			(632)	1.043.959	17.981.755
Modifiche contrattuali senza cancellazioni											
Cambiamenti della metodologia di stima											
Write-off	(168.036)	(168.036)	(5.954)	173.990	(5.954)	173.990					(1.385.927)
Altre variazioni											
Rettifiche complessive finali	2.548.719	2.548.719	250.517	35.110.490	250.517	35.110.490	18.925	101.085	823	1.083.489	39.095.123
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											877.688

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.731.328	19.552.730	533.890	-	28.761.778	511
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	266.839	18.766.312	-	-	9.803.690	1.799.489
Totale 31/12/2018	18.998.167	38.319.042	533.890	-	38.565.468	1.800.000
Totale 31/12/2017						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze					
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	295.812		(267.564)	28.248	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		41.027.899	(18.902)	41.008.997	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		34.351.437	(49.793)	34.301.644	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	295.812	75.379.336	(336.259)	75.338.889	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		3.367.282	(618)	3.366.664	
TOTALE B		3.367.282	(618)	3.366.664	
TOTALE A+B	295.812	78.746.618	(336.877)	78.705.553	

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		295.812	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originarie			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale		295.812	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	0	0	267.564	0	0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	0	0	267.564	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	17.149.619		(16.511.168)	638.451	55.138.601
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	
b) Inadempienze probabili	38.157.218		(18.330.022)	19.827.196	500.905
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.298.417		(431.303)	1.867.114	
c) Esposizioni scadute deteriorate	17.613		(1.736)	15.877	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		79.112.587	(148.985)	78.963.602	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.173.123.979	(2.581.556)	2.170.542.423	96
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	55.324.450	2.252.236.566	(37.573.467)	2.269.987.549	55.639.602
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	25.873.029		(1.083.489)	24.789.540	
b) Non deteriorate		1.530.783.574	(101.290)	1.530.682.284	
TOTALE B	25.873.029	1.530.783.574	(1.184.779)	1.555.471.824	
TOTALE A+B	81.197.479	3.783.020.140	(38.758.246)	3.825.459.373	55.639.602

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	18.650.218	14.394.734	2.553.656
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	2.896.790	64.248.980	3.646.046
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	170.300	35.056.712	3.229.282
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	772.166	15.959	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.954.324	29.176.309	416.764
C. Variazioni in diminuzione	4.397.389	40.486.496	6.182.089
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	1.157.059	228.868	
C.3 incassi	3.240.330	33.372.230	2.947.723
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		771.005	17.120
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		6.114.393	3.217.246
D. Esposizione lorda finale	17.149.619	38.157.218	17.613
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	23.218	6.739.824
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	31.737.760	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.287.973	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	30.449.787	
C. Variazioni in diminuzione	29.462.561	6.739.824
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		6.739.824
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off	3.989	
C.5 incassi	27.232.075	
C.6 realizzati per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.226.497	
D. Esposizione lorda finale	2.298.417	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.695.990	3.989	6.595.410	4.611	229.829	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	1.560.798	0	15.053.927	598.790	8.773	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	914.841		14.886.052	365.014	1.233	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	645.948		1.436			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	9		166.439	233.776	7.540	
C. Variazioni in diminuzione	2.745.620	3.989	3.319.315	172.098	236.866	0
C.1 riprese di valore da valutazione	91.618		449.276	167.487	7.231	
C.2 riprese di valore da incasso	1.496.943		1.995.328	4.611	228.094	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	1.157.059	3.989	228.868			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			645.843		1.541	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	16.511.168	0	18.330.022	431.303	1.736	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, a partire da questo bilancio d'esercizio, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2018
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda a partire dal 31.03.2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency Spa. Le valutazioni sono relative alle sole società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Società	Classe di merito	Rating
Cerved Group spa	1	A1.1, A1.2, A1.3
Cerved Group spa	2	Da A2.1 a A3.1
Cerved Group spa	3	B1.1, B1.2
Cerved Group spa	4	B2.1, B2.2
Cerved Group spa	5	C1.1
Cerved Group spa	6	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni					Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.099.904	499.112.541	734.286.389	227.598.811	11.709.443	504.305	2.383.236.164
- Primo stadio	143.099.904	498.761.402	725.913.294	150.479.428	4.563.472	400.618	2.207.814.600
- Secondo stadio		351.088	8.361.507	74.696.486	5.169.376	41.305	119.801.302
- Terzo stadio		51	11.588	2.422.897	1.976.595	62.382	55.620.262
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (A + B)	143.099.904	499.112.541	734.286.389	227.598.811	11.709.443	504.305	2.383.236.164
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							18.925
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	19.164.593	406.468.765	496.825.386	187.348.287	10.200.032	738.077	1.560.023.884
- Primo stadio	19.164.593	403.393.865	495.369.463	179.623.846	8.058.946	738.077	1.527.707.678
- Secondo stadio		1.074.951	1.362.401	172.013	2.141.086	-	6.443.177
- Terzo stadio		1.999.949	93.522	7.552.428	-	-	25.873.029
Totale (C)	19.164.593	406.468.765	496.825.386	187.348.287	10.200.032	738.077	1.560.023.884
Totale (A + B + C)	162.264.497	905.581.306	1.231.111.775	414.947.098	21.909.475	1.242.382	3.943.260.048

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	638.451	14.928.316	-	1.582.852	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	19.855.444	18.597.586	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.877	1.736	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	2.052.110.558	2.310.004	143.224.685	124.228	69.390.679	46.813	9.930.233	6.598	50.160.511	311.593
Totale A	2.072.620.330	35.837.642	143.224.685	1.707.080	69.390.679	46.813	9.930.233	6.598	50.160.511	311.593
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni Deteriorate	24.757.829	107.787	31.711	975.702						
B.2 Altre Esposizioni	1.505.369.011	98.519	27.838.527	3.231	479.094	76	298.589	72	63.727	7
Totale B	1.530.126.840	206.306	27.870.238	978.933	479.094	76	298.589	72	63.727	7
Totale 31/12/2018	3.602.747.170	36.043.948	171.094.923	2.686.013	69.869.773	46.889	10.228.822	6.670	50.224.238	311.600
Totale 31/12/2017	2.233.443.002	31.232.955	229.723.937	2.416.823	43.039.559	157.775	39.024.763	103.128	50.882.474	565.581

In dettaglio, i crediti netti per cassa verso soggetti residenti nel Resto del mondo si suddividono tra:

- Australia per euro 472.040;
- Etiopia per euro 49.688.471.

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

31/12/2018 Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
Sofferenze	107.666	5.000.464	141.788	1.637.356	99.678	1.631.480	166.662	5.865.696	122.656	793.321
Inadempienze Probabili	1.464.380	2.250.192	1.132.379	3.071.169	17.034.723	12.580.667	207.328	664.213	16.635	31.344
Esposizioni scadute deteriorate	8.942	884	-	-	3.593	355	-	-	3.342	497
Altre operazioni	1.176.531.514	1.250.286	353.472.311	565.741	367.182.227	356.963	54.895.432	63.220	100.029.074	73.794
TOTALE A	1.178.112.502	8.501.826	354.746.478	5.274.266	384.320.221	14.569.465	55.269.422	6.593.129	100.171.707	898.956
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
Esposizioni deteriorate	20.066.288	9.704	846	1.266	4.606.040	14.976	83.094	79.500	1.561	2.341
Esposizioni non deteriorate	863.444.416	38.558	355.664.778	31.328	185.173.231	18.489	75.941.494	7.248	25.145.092	2.896
TOTALE B	883.510.704	48.262	355.665.624	32.594	189.779.271	33.465	76.024.588	86.748	25.146.653	5.237
(TOTALE A+B) 31/12/2018	2.061.623.206	8.581.088	710.412.102	5.306.860	574.099.492	14.602.930	131.294.010	6.679.877	125.318.360	904.193
(TOTALE A+B) 31/12/2017	1.260.278.833	8.463.820	362.773.550	4.812.828	280.956.345	4.355.228	33.417.949	7.112.843	119.085.472	939.847

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2018	31/12/2017
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.018.444.411	1.295.968.828
b) Ammontare (valore ponderato)	902.237.426	989.368.305
c) Numero	21	25

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di otto volte dei Fondi Propri.

A partire dal quarto trimestre 2017, per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2018 tre primari gruppi eccedevano detto 25%.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società è normato nell'ambito dei regolamenti della Capogruppo.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti margine di interesse, il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di +2,5 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro non avrebbe nessun impatto.

A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	555.263.990	1.356.772.108	171.012.912	86.018.850	63.558.379	133.826	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	555.263.990	1.356.772.108	171.012.912	86.018.850	63.558.379	133.826	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	305.377.809	1.695.939.710	1.239.550	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	305.377.809	1.695.939.710	1.239.550	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	11.094.046	96.455.473	-	-	28.269	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	11.094.046	96.455.473	-	-	28.269	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	384.607	90.442.382	16.356.862	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	384.607	90.442.382	16.356.862	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	163	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	163	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	24	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	24	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	870.024	3.980.785	137.613	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	870.024	3.980.785	137.613	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	6.171	4.389.791	516.381	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	6.171	4.389.791	516.381	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	107.577.788	761.920	368	1.283.448	163	2.942.686
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	107.577.788	761.920	368	1.283.448	163	2.942.686
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	107.183.851	725.539	-	1.280.665	24	2.906.139
3.1 Debiti	107.183.851	725.539	-	1.280.665	24	2.906.139
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	8.702	1.732	368	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	107.577.788	761.920	368	1.283.448	163	2.942.686
Totale passività	107.192.553	727.271	368	1.280.665	24	2.906.139
Sbilancio (+/-)	385.235	34.649	-	2.783	139	36.547

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, in accordo con quanto previsto dal Comitato di Basilea, recepito in seguito anche da Banca d'Italia, è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Sulla base della politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, nel corso del 2017 è stato ulteriormente rafforzato il Framework di Operational Risk Management (OMR) che prevede:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (Risk Self Assessment - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di business, circa i potenziali rischi in cui la società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "Basic Indicator Approach" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le modalità disposte dalla regolamentazione comunitaria.

Factorit trasmette periodicamente alla Capogruppo appositi flussi informativi al fine di contribuire alla valutazione del grado di esposizione ai rischi operativi con riferimento all'intero Gruppo. Inoltre la società contribuisce su base individuale all'alimentazione del database Governo dei rischi operativi nel factoring (GRIFO) nell'ambito del progetto promosso dall'associazione di categoria degli intermediari operanti nell'attività di factoring (ASSIFACT), che prevede la raccolta e la conservazione dei dati di perdita operativa al fine di costruire una base dati comune per gli associati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite operative sono state rilevate nell'ambito dell'attività di "Loss Data Collection" di Gruppo secondo lo schema di classificazione delle tipologie di eventi di rischio operativo che prevede 7 tipologie di evento (Event Type di Primo livello). Le perdite operative registrate attengono a eventi (Event Type 4 e 7) riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli compresi gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è quantificato con il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA) che prevede un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime 3 osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le disposizioni di Vigilanza. In base alla metodologia (BIA), descritta nel precedente paragrafo, alla data del 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 6,8 milioni di euro.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata quasi totalmente presso i due azionisti ossia la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e il Gruppo Banco Bpm spa. Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	226.167.495	210.043.278	313.151.091	292.540.030	651.231.765	258.200.364	138.796.335	128.585.857	18.350.302	170.723	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	226.167.495	210.043.278	313.151.091	292.540.030	651.231.765	258.200.364	138.796.335	128.585.857	18.350.302	170.723	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	304.267.620	1.913.544	3.621.433	1.644.581.675	46.384.935	1.239.550	548.312	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	293.494.097	1.913.544	3.488.733	1.644.119.752	43.845.500	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.773.523	-	132.700	461.923	2.539.435	1.239.550	548.312	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	25.128.565	5.075.441	13.258.070	29.478.571	71.351.719	61.870.908	18.973.170	3.305.804	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.128.565	5.075.441	13.258.070	29.478.571	71.351.719	61.870.908	18.973.170	3.305.804	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	25.128.565	5.075.441	13.258.070	29.478.571	71.351.719	61.870.908	18.973.170	3.305.804	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per 1.781.802.109 Euro da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 74.219.058 sono debiti verso il Gruppo Banco Bpm spa.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	11.129.825	13.914.273	16.160.182	30.542.604	35.862.378	-	28.403	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	11.129.825	13.914.273	16.160.182	30.542.604	35.862.378	-	28.403	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	384.607	17.610.640	17.890.832	54.950.909	16.356.862	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso											
- Banche	384.607	-	17.610.640	16.980.462	54.950.909	16.356.862	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	900.370	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	175.343	9.862	22	495.097	688.446	13.230	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	175.343	9.862	22	495.097	688.446	13.230	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	175.343	9.862	22	495.097	688.446	13.230	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
Attività per cassa	163																		
A.1 Titoli di Stato	-																		
A.2 Altri titoli di debito	-																		
A.3 Finanziamenti	163																		
A.4 Altre Attività	-																		
Passività per cassa	24																		
B.1 Debiti verso																			
- Banche	24																		
- Enti finanziari	-																		
- Clientela	-																		
B.2 Titoli di debito	-																		
B.3 Altre passività	-																		
Operazioni "fuori bilancio"																			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale																			
- Posizioni lunghe																			
- Posizioni corte																			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale																			
- Differenziali positivi																			
- Differenziali negativi																			
C.3 Finanziamenti da ricevere																			
- Posizioni lunghe																			
- Posizioni corte																			
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi																			
- Posizioni lunghe																			
- Posizioni corte																			
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate																			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute																			

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	873.261	251.514	503.294	54.456	3.173.978	137.781	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	873.261	251.514	503.294	54.456	3.173.978	137.781	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	6.171	-	-	420.283	3.969.507	516.381	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.171	-	-	420.283	3.969.507	516.381	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	150.731	119.660	10.092	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	150.731	119.660	10.092	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	150.731	119.660	10.092	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 11 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 111,8 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2014	2015	2016	2017	Totale
87,9	11,5	3,2	9,2	111,8

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	131.888.245	118.499.935
- di utile	122.719.043	113.542.225
a) legale	11.790.989	11.034.847
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	110.928.054	102.511.378
- altre	9.169.202	4.953.710
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-242.996	-318.667
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.374	
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-274.370	-318.667
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.853.504	15.122.818
Totale	235.529.119	229.334.452

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	31.374			
3. Finanziamenti				
Totale	31.374			

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		-	
2. Variazioni positive		31.374	
2.1 Incrementi di fair value		31.374	
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		31.374	

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2018 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	235.529.119	223.384.452
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
6.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	235.529.119	223.384.452
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	210.798	123.550
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	235.318.321	223.260.902
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	235.318.321	223.260.902

I Fondi Propri includono interamente l'utile dell'esercizio e l'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2018, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza prudenziale del 31.03.2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency Spa come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di euro.

A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare

le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.940.385.174	3.969.567.892	1.921.519.649	1.842.210.644
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			115.417.648	110.532.639
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			6.794.210	7.719.581
B.5 Totale requisiti prudenziali			122.211.858	118.252.220
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.034.779.135	1.970.870.320
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,565%	11,328%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,565%	11,328%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 119 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 3 gruppi.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.8) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10 Utile (Perdita) d'esercizio	7.853.504	15.122.818
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	43.274	
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
70. Piani a benefici definiti	61.099	(115.363)
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-28.702	31.725
190 Totale altre componenti reddituali	75.671	(83.638)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	7.929.175	15.039.180

Sezione 6 Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Dirigenti: compenso Euro 482.472 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 363.175, bonus e altri incentivi Euro 35.000, benefici non monetari Euro 31.097 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato per Euro 53.200.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**6.3.1. Operazioni con Banco Bpm****Patrimoniale**

Società	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Banco BPM S.p.a.	3.852.849	73.681.934	2.095.107	537.124

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banco BPM S.p.a.	344	1.389.518	820.720	150.700	89.693	13.200

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate**Crediti verso enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari - Euro	6.322.985
C/C ordinari - divisa	20.498
Totale	6.343.483

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari	200.867.890
Denaro caldo	1.580.000.000
Rateo denaro caldo	3.667
Provvigioni da riconoscere	927.653
Fatture Fornitori	2.899
Totale	1.781.802.109

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi passivi	1.241.394
Commissioni passive - spese	112.122
Commissioni passive - provv. Factoring	927.653
Commissioni passive - fidejussioni	497.426
Oneri per affitti passivi	213.487
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	32.378
Personale distaccato	-
Totale	3.114.460

Ricavi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	1.044
Personale distaccato	128.455
Totale	129.499

Costi - clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	1.205.073
Totale	1.205.073

Pirovano Stelvio S.p.A.	Importo
Spese per alberghi e ristoranti	1.637
Totale	1.637

Sezione 7 Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10. Cassa e disponibilità liquide	112.049.023	96.466.584
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	607.920.318	1.014.376.806
30. Attività finanziarie valutate al fair value	351.053.774	163.116.546
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.787.508.046	6.643.534.743
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.132.571.684	117.022.971
60. Crediti verso banche	2.815.465.621	2.759.906.193
70. Crediti verso clientela	21.819.028.458	21.331.910.550
100. Partecipazioni	506.727.965	487.346.548
110. Attività materiali	184.145.045	170.969.964
120. Attività immateriali	14.396.056	14.313.189
130. Attività fiscali	385.613.399	437.950.534
a) correnti	41.717.531	64.074.927
b) anticipate	343.895.868	373.875.607
b1) di cui alla Legge 214/2011	307.112.948	335.353.219
150. Altre attività	305.819.797	350.831.386
Totale dell'attivo	38.022.299.186	33.587.746.014
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10. Debiti verso banche	5.635.658.170	2.249.796.181
20. Debiti verso clientela	26.244.477.812	24.913.251.427
30. Titoli in circolazione	2.784.807.929	3.089.135.232
40. Passività finanziarie di negoziazione	51.079.682	87.615.749
80. Passività fiscali	27.779.910	30.470.573
b) differite	27.779.910	30.470.573
100. Altre passività	629.221.765	666.090.044
110. Trattamento di fine rapporto del personale	42.848.291	42.271.279
120. Fondi per rischi e oneri	179.477.008	174.329.787
a) quiescenza e obblighi simili	141.658.773	130.873.531
b) altri fondi	37.818.235	43.456.256
130. Riserve da valutazione	38.642.710	37.356.524
160. Riserve	856.064.897	803.540.688
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
180. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
190. Azioni proprie (-)	-25.321.549	-25.321.549
200. Utile d'esercizio	118.400.102	80.047.620
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.022.299.186	33.587.746.014

CONTO ECONOMICO

Voci	2017	2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	547.390.208	579.229.241
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-121.713.804	-164.028.900
30. Margine di interesse	425.676.404	415.200.341
40. Commissioni attive	277.187.608	263.785.646
50. Commissioni passive	-14.453.872	-14.274.152
60. Commissioni nette	262.733.736	249.511.494
70. Dividendi e proventi simili	18.623.815	18.191.127
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.930.083	12.589.330
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	95.243.843	76.011.011
a) crediti	-102	-79
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.795.083	76.330.683
d) passività finanziarie	448.862	-319.593
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.247.438	4.307.436
120. Margine di intermediazione	844.455.319	775.810.739
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-274.949.214	-260.808.124
a) crediti	-231.983.535	-232.177.373
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-35.801.445	-25.188.829
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-7.164.234	-3.441.922
140. Risultato netto della gestione finanziaria	569.506.105	515.002.615
150. Spese amministrative	-438.614.938	-443.810.412
a) spese per il personale	-189.379.026	-182.024.478
b) altre spese amministrative	-249.235.912	-261.785.934
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.946.309	-1.279.781
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.362.189	-14.190.987
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-14.118.928	-13.433.218
190. Altri oneri/proventi di gestione	68.152.303	64.901.082
200. Costi operativi	-393.997.443	-407.813.316
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-622.325	-1.680.491
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.354	10.374
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	174.898.691	105.519.182
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-56.498.589	-25.471.562
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	118.400.102	80.047.620
270. Utile (Perdita) d'esercizio	118.400.102	80.047.620

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	30.500
Reporting package semestrale per consolidato Banca Pop. di Sondrio	EY S.p.A.	7.500
Reporting package semestrale per consolidato Banco BPM	EY S.p.A.	4.000
Attestazione alle Autorità di Vigilanza	EY S.p.A.	25.000
Altri servizi	EY S.p.A.	5.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2018, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

In ordine alle riunioni degli Organi sociali, diamo atto che nel 2018 abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2017. Abbiamo altresì partecipato a tutte le 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta Assemblea sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.

Come da nostro dovere, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the document.

e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo Vi precisiamo che abbiamo rivolto particolare attenzione alla struttura complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza.

Nell'espletamento della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del Gruppo o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, nonché delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

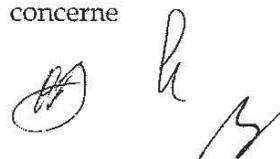
Diamo atto di aver ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la Funzione di Controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria. Nel fare ciò, abbiamo prestato particolare attenzione, oltre che all'applicabilità del postulato della continuità aziendale, alla corretta applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, nonché alla correlata esplicitazione della non comparabilità dei saldi risultanti dal bilancio 2018 con quelli del bilancio 2017.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne

Handwritten initials and signature in the bottom right corner of the page. The initials appear to be 'H' and 'B' with a large 'h' next to them.

gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Segnaliamo infine che, con la presente Assemblea, vengono a scadere sia l'incarico triennale del Consiglio di Amministrazione che il nostro come Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto a provvedere alla ricomposizione di entrambi gli Organi e Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Milano, 21 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luca Zoari

Dott. Pio Bersani

Dott. Daniele Morelli



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

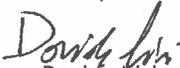
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2019

EY S.p.A.


Davide Lisi
(Socio)

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato domestico	7
Andamento societario	8
<i>Bilancio al 31 dicembre 2018</i>	24
Contenuto del bilancio	25
Stato patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/18	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/17	30
Rendiconto finanziario	31
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018</i>	41
Parte A – Politiche contabili	41
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	65
Parte C – Informazioni sul Conto economico	87
Parte D – Altre informazioni	98
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	145
<i>Relazione della Società di revisione</i>	149
<i>Indice</i>	152

